

# IL PERIODICO

fondato nel 1988

## LA GIUSTINIANA E DINTORNI

ANNO XXIII N. 10 PERIODICO MENSILE DI INFORMAZIONE, SPORT E CULTURA • distribuzione gratuita • OTTOBRE 2013

Redazione: Via della Cappelletta della Giustiniana 70c, 00123 Roma, tel. 06-30363075 - <http://digilander.libero.it/periodiconews/> - email: [periodiconews@libero.it](mailto:periodiconews@libero.it)

### LA "PERSONA" AL CENTRO DELLA "MOBILITÀ"

I progetti di pedonalizzazione in atto in molti quartieri della città – non solo ai Fori o a Ponte Milvio – stanno provocando un vivace dibattito politico. Quello che si rimprovera, soprattutto, alla nuova giunta capitolina e ai municipi che ne seguono le direttive è il voler trasformare alcune zone, dal centro alla periferia, in "salotti" senza auto senza però aver fatto alcuna programmazione su mobilità, parcheggi e trasporto pubblico, con il rischio, inoltre, di provocare problemi all'economia commerciale del territorio interessato.

La pedonalizzazione, però e occorre ricordarlo, non è una semplice questione urbanistica, quanto piuttosto un'operazione culturale, che nasce da una crescente ed internazionale sensibilità ecologica. Persino negli Stati Uniti, patria delle automobili, il motto è diventato: "Drive less, live more" (guida meno, vivi di più), ed il nuovo corso è talmente sentito che un sito internet si è specializzato proprio nel valutare il grado di "camminabilità" di città e quartieri ([www.walkscore.com](http://www.walkscore.com)).

Se basta andare a piedi per trenta minuti al giorno, tutti i giorni, per stare meglio – come raccomanda l'Istituto Superiore di Sanità –, ridestinare strade e spazi rionali ai cittadini che vi abitano diventa, soprattutto, un'operazione di decoro e vivibilità; oltretutto, un quartiere maggiormente percorribile a piedi è certamente migliore e più sicuro di uno attraversato perennemente dalle auto (provate a chiedere agli abitanti di via Tieni cosa ne pensano!).

Certamente, l'ampliamento della pedonalizzazione va accompagnato da misure che sappiano rendere il luogo prescelto un piacevole e facilmente raggiungibile punto di aggregazione, potenziando il trasporto pubblico locale, favorendo la ciclabilità – un incentivo a lasciare l'automobile privata a casa –, arricchendo gli arredi urbani, sostenendo e rivitalizzando le attività economiche e commerciali della zona. È innegabile, però, che mettendo al centro della "mobilità" le persone e non l'auto, non si abbassa solamente l'inquinamento atmosferico e acustico dei centri urbani, ma si migliora la qualità quotidiana della vita, recuperando, al contempo, salute e socialità.

R.B.

### Pedonalizzazione a Ponte Milvio, "test" necessario per la futura vivibilità

L'esperimento propedeutico ad una soluzione definitiva della questione movida nelle ore serali e notturne

**ARCHIVIATA L'ESPERIENZA** della ZTL, che tra entusiasmi e polemiche ha caratterizzato l'estate, si è cercata a settembre con la pedonalizzazione una nuova strada per conciliare l'invasione di giovani che da tutta Roma raggiungono il ponte, il piazzale e le vie limitrofe per incontrarsi nelle notti della "movida" ed affollare i locali della zona. I tantissimi che hanno fatto della piazza il loro luogo di ritrovo nei fine settimana costituiscono, certamente, una ricchezza per gli esercenti della zona, ma sono fonte di disagio per i residenti, e una bella grana per Vigili Urbani e Polizia, impegnati a mantenere l'ordine pubblico e la viabilità.

L'esperimento della ZTL, voluto dalla precedente giunta municipale, aveva il pregio di interessare un'area ben più vasta di quella dell'attuale pedonalizzazione, ma costringeva moltissimi abitanti dei quartieri limitrofi a lunghi e complicati percorsi per superare lo snodo del piazzale. Così si è deciso di pedonalizzare il tratto di via Flaminia tra piazzale di Ponte Milvio e via Riano, nelle sere di venerdì e sabato, tra le 22 e le 2 del mattino.

L'opposizione, per bocca del consigliere Giuliano Pandolfi, ha contestato da subito il provvedimento: «Non serve a molto una

Folla di curiosi a Ponte Milvio durante le riprese dell'edizione 2008 del "Grande Fratello". I concorrenti della nota trasmissione furono rinchiusi dentro una bolla alta 4 metri di fronte alla piazza, ennesimo dileggio allo storico monumento.



sperimentazione in settembre, quando il flusso di giovani si è naturalmente ridotto, e troppo ridotta è l'area della "pedonalizzazione", limitata ad un tratto di strada non di scorrimento. La ZTL, pur essendo realizzata senza l'ausilio degli "occhi elettronici", dava i suoi frutti, e per tutta l'estate ha contribuito a tenere sotto controllo la situazione. La pedonalizzazione tanto pubblicizzata non avrà alcun impatto quando la movida tornerà ai livelli di quest'estate. Contestiamo inoltre un provvedimento calato dall'alto, senza consultare le realtà del territorio. Meglio sarebbe stato interessare pre-

ventivamente i cittadini e gli esercenti, ed utilizzare quest'inverno per trovare una soluzione partecipata».

Di tutt'altro avviso Alessandro Cozza, vicepresidente del XV Municipio, ed Elisa Paris, assessore alla Mobilità, che hanno difeso il provvedimento: «Non si è ritenuto che la ZTL, così come eseguita fino alla scorsa estate, potesse costituire la soluzione adeguata per risolvere i problemi legati all'ordine pubblico ed alla viabilità. Essendo inoltre piazzale Ponte Milvio un fondamentale punto di passaggio per tutti i residenti che vivono nelle vie limitrofe, è stato considera-

to di primaria importanza permettere agli abitanti della zona di poter attraversare la piazza a qualsiasi ora ed in qualsiasi giorno della settimana».

Ma ora, conclusasi la sperimentazione, l'impegno è che venga istituito un tavolo di concertazione, al quale possano partecipare comitati di quartiere, residenti e commercianti (già, per altro interpellati in una sorta di "referendum" organizzato in questi giorni dai consiglieri municipali Pasero, Corsetto e Antoniozzi).

«Siamo consapevoli del fatto che il tema della movida di Ponte Milvio debba essere affrontato nella sua interezza – concordano Paris e Cozza – e non limitandosi alla sola area del piazzale e proprio per questo non appena avremo un report dalla Polizia locale su quanto sperimentato in queste settimane convocheremo il tavolo di concertazione per studiare come convivere tutti insieme, gli uni nel rispetto degli altri. La vivibilità dell'intero quartiere è assolutamente presente nell'agenda politica della giunta, ma vogliamo che le future decisioni vengano prese di concerto con i cittadini, rendendoli protagonisti e partecipi di ogni scelta».

FRANCESCO MASSI

### Raddoppio Trionfale, "fornice" S.Filippo Neri, ... Temi caldi a Roma Nord

Ne parliamo con il nuovo Presidente del XIV Municipio, Valerio Barletta

**VALERIO BARLETTA, 27 ANNI**, residente a Palmarola, è da poco più di tre mesi il nuovo presidente del XIV Municipio. Lo intervistiamo per avere notizie sui temi caldi, d'interesse cittadino, lasciati aperti sul territorio dalla precedente giunta e promessi in campagna elettorale.

**Presidente, che ci può dire del progetto di raddoppio della Trionfale, da voi proposto? Ci sono delle novità?**

«Questo è un vecchio progetto da sempre presente sul territorio. Da parte mia ho accolto le proposte di tutte le forze politiche per approvare poi in seguito il progetto definitivo. Prima, però, abbiamo altre priorità sulla viabilità nel municipio, come per esempio il trasporto pubblico locale. Crediamo che occorra prima intervenire sulla FL3 (treno che va da Roma Ostiense a Viterbo, ndr) per trasformare la ferrovia in nuova metropolitana. Purtroppo la difficoltà economica che vive Roma oggi non ci permette di attuare ora il progetto di allargamento della Trionfale».

**Però, non sarebbe possibile risolvere, intanto, il problema del sottovia del San Filippo Neri, che con il doppio senso di**



Il Casale del Marmo Nuovo della Tenuta Massara. Foto a sin: Valerio Barletta, nuovo Presidente del XIV Municipio.

**marcia crea un traffico insostenibile nella zona?**

«Sì, il mese scorso, infatti, sono iniziati i lavori sul ponticello del San Filippo per allargare il tratto di strada lì al fornice, arretrando la fermata da Ottavia e creando una naturale corsia per chi viene da destra. Stiamo inoltre studiando la predisposizione di un semaforo e di una rotonda per evitare l'incrocio a raso».

**Per quanto riguarda il Parco agricolo di Casal del Marmo, visto l'immobilismo che finora ha avuto il Comune di Roma, avete intenzione di sollecitarlo**

**a intervenire per renderlo fruibile ai cittadini?**

«Assolutamente sì! Abbiamo un appuntamento con l'Assessore all'Ambiente per consegnare una fotografia del municipio e dei progetti per la manutenzione delle aree verdi e delle prospettive di sviluppo per tutta la zona. Il parco agricolo in particolare è un'opportunità e, approfittando del fatto che è prossima l'acquisizione del vincolo paesaggistico, ci sarà uno sviluppo della periferia nord. Intanto siamo intervenuti sull'immagine, stiamo rifacendo i marciapiedi sia per la viabilità sia per far vedere il par-

co, una realtà del nostro quartiere che può anche dare lavoro a molti».

**A che punto sono i lavori del Parco Lineare ciclabile e quando potrà essere utilizzato dai cittadini?**

«Non possiamo dare una data certa sull'inaugurazione finale, ma la Settimana della Mobilità Sostenibile che c'è stata a settembre è stata sicuramente di slancio per chiudere i lavori. Confidiamo comunque che nelle prossime settimane lo spazio sarà consegnato ai cittadini».

NATASCIA GRBIC

**OTTAVIA-PALMAROLA. Disattivato il wi-fi "Digit Roma" dalla scuola "Pablo Neruda": vince la sicurezza richiesta dai genitori**

SI CHIUDE CON UN PASSO indietro la vicenda amministrativa che ha di recente coinvolto l'Istituto di istruzione comprensivo "Pablo Neruda", nella zona di Ottavia-Palmarola, e che ha visto i genitori di una parte degli alunni sollevarsi contro l'installazione di dispositivi wireless all'interno delle mura scolastiche.

L'Istituto, nato dall'aggregazione delle scuole materna e primaria S. Andrea di via Ascrea e primaria ex Elsa Morante di via Casal del Marmo con la scuola media "P. Neruda", era stato infatti coinvolto nel progetto "Digit Roma", lanciato dal Comune nel gennaio 2013 e avente

come obiettivo la realizzazione di oltre 700 punti di accesso wi-fi pubblici in tutta la Capitale. Tra questi, anche molti complessi scolastici. All'installazione della rete internet nell'istituto, però, aveva fatto seguito la viva protesta di molti fra i genitori degli studenti, attraverso una petizione presentata direttamente al Comune di Roma per far sì che i dispositivi collocati venissero rimossi immediatamente perché ritenuti "inopportuni e pericolosi".

A muovere le proteste il timore, da parte di mamme e papà, delle conseguenze che l'esposizione giornaliera alle onde elettromagnetiche generate dai dispositi-

vi possa produrre sulla salute dei loro figli. Un timore, questo, a dire il vero, giustificato dal recente interessamento al problema da parte del Consiglio dell'Unione Europea, che si è pronunciato a favore delle reti cablate rispetto a quelle "senza fili", e dell'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, che ha giudicato le onde in questione "potenzialmente cancerogene".

Così, lo scorso settembre, la richiesta di rimozione è stata infine accolta, o almeno in parte: i dispositivi, sebbene non ancora disinstallati, sono stati resi inoperativi.

La disattivazione, certamente

una buona notizia per quanti avevano ritenuto l'iniziativa superflua o addirittura rischiosa, fa però riflettere. Se è infatti vero che, dove in una scuola gli studenti siano bambini di età compresa fra i 3 e gli 11 anni, il collegamento wireless non si renda strettamente necessario, lo è anche il fatto che, nell'epoca della tecnologia, il bombardamento elettromagnetico è ormai una par-

te inalienabile della nostra quotidianità; a scuola come a casa o al lavoro; grandi e piccoli. Da qui la necessità allora di definirne con chiarezza i rischi e i vantaggi, i pro e i contro, in modo da impedire a simili controversie di sorgere nuovamente, certo, ma soprattutto in modo da permettere a ognuno di noi di vivere una vita più sicura.

NICOLÒ MARINI



**MONTE MARIO. Parco Lineare: imminente l'apertura della pista ciclo-pedonale**



Una fase dei lavori al parco lineare in via Monfortani.

IL TANTO ATTESO "PARCO lineare", nel tratto compreso da Monte Ciocci alla Pineta Sacchetti, realizzato ristrutturando la linea ferrata dismessa a seguito del raddoppio della tratta Cesano-Ostiense, sembra giunto alla sua conclusione.

Fervono i lavori affinché il neo presidente del XIV Municipio, Valerio Barletta possa a breve fare ufficialmente l'annuncio e promuoverne l'inaugurazione. Le ditte appaltatrici sono impegnate nelle rifiniture, circostanza questa che i viaggiatori sulla linea FL3 potranno constatare sbirciando dal finestrino al passaggio all'altezza dell'uscita della galleria alla sta-

zione "Ospedale Gemelli".

L'apertura era stata preannunciata dalla precedente Consilia-tura a gennaio 2013 per il tratto sopra indicato e a marzo dello stesso anno, l'intera linea fino a Valle Aurelia, cosa che per "motivi tecnici", non fu possibile.

Il progetto della pista ciclo-pedonale partorito e finanziato dalla Italferr "Ferrovie, territorio e sistema di greenways" nel maggio 2004 prevedeva "...un percorso con separazione tra via pedonale e pista ciclabile da realizzarsi sulla struttura di copertura della linea Roma-Viterbo, nel tratto Valle Aurelia-Monte Mario...". Lo studio includeva la co-

struzione di due sottopassi, tre aree giochi, tredici aree di attrezzature sportive, aree di sosta con panchina, rastrelliere per biciclette, pannelli per informazioni e pubblicità e pergolati. L'opera così realizzata sarebbe costata sei milioni e mezzo di euro accantonati in bilancio ad ultimazione del raddoppio Cesano-Ostiense. Ulteriori fondi derivanti da residui di bilancio per realizzare due tunnel pedonali interrati a seguito dello smantellamento di altrettanti passaggi a livello: uno alla Castelluccia, in corso di ultimazione, e uno a S.Nicola, sulla Braccianese, rimasto solo sulla carta.

Per la conservazione del "parco lineare", si prospetta dal Comune la chiusura alle ore venti, ritenuta comunque inadeguata, mentre gli stessi ciclomotori di Monte Mario sarebbero disposti a costituire un'associazione no-profit a tutela del complesso. Prospettiva questa che troverebbe anche l'appoggio degli abitanti dei fabbricati sotto i quali scorre una parte della pista, pronti a segnalare alle autorità di polizia qualsiasi abuso o furto, onde evitare il degrado che oggi si riscontra nella pista ciclabile di Castel Giubileo-Ponte Milvio.

SORINA ARDELEANU

**LABARO. Torna la "normalità" in via Comparini dopo tre anni di rischi e insicurezza "voragine"**

IN DIRITTURA DI ARRIVO IL completamente delle opere inerenti la chiusura della voragine in via Comparini. Il secondo ed ultimo lotto dei lavori concluderà la travagliata storia che gli abitanti della zona hanno dovuto sopportare per oltre tre anni. Era il 5 febbraio del 2010 quando all'improvviso lo smottamento del terreno causato dall'infiltrazione dell'acqua sotto il manto stradale ha portato alla luce una buca profonda (vedi foto) che ha messo a rischio la stabilità delle abitazioni circostanti. I cittadini hanno dovuto attendere le decisioni della Magistratura e del Consiglio Comunale prima che iniziassero i lavori che soltanto dopo vari tentativi sono risultati risolutivi.

Si deve alla determinazione e alla costanza degli abitanti di via Comparini e dintorni se finalmente le opere sono giunte all'ultimo stadio con l'intervento dell'ACEA chiamata a raccordare cavi e tubi essendo ormai superati i problemi di sicurezza e stabilità delle palazzine circostanti. Sarà poi la ditta appaltatrice ad occuparsi del ripristino del manto stradale.

«Finalmente si chiude una parentesi infelice per la storia del quartiere. Una storia che ha umiliato ed indignato i cittadini la cui pazienza è stata messa a dura prova - afferma Marco Tolli che per anni ha sostenuto la soluzione del problema nel suo vecchio ruolo di consigliere municipale -. Sarà il sindaco

Marino a presenziare l'inaugurazione ufficiale, affinché gli abitanti di Labaro, dopo tante difficoltà, possano ricevere la attenzione del primo cittadino di Roma».

Labaro, borgata nata spontaneamente negli anni del dopoguerra del cosiddetto "abusivismo di necessità" sorge su falde di terreno instabili per conformazione geologica e ciò che è accaduto a via Comparini fa la riprova. Quando l'allora sindaco Veltroni promosse il piano di recupero delle borgate sembrò prospettarsi una soluzione radicale alle innumerevoli problematiche della periferia romana. Labaro come Prima Porta facevano parte del programma ma come molto spesso accade in Italia alle buone intenzioni raramente fanno seguito la realizzazione delle opere.

STEFANIA RICCO



**SALE & PEPE Hair Style UOMO - DONNA**

SALE & PEPE SuperEnalotto SERVIZI Sisal

Bar - Tavola Calda - PIZZA al Taglio - Gelateria - Pizze Tonde e da Asporto - Dolci fatti in casa - Salumeria - Servizi SISAL - Gratta e Vinci - Articoli per fumatori - Vini e tanto altro...

20,00 € da asporto Menù 1: 4 Pizze a scelta tra Margherita, Napoli, Capricciosa e Vegetariana, 4 Supplì o Crocchette di Patate, 1 Coccacola 1,5 l. o Birra Peroni 66 cl.

15,00 € da asporto Menù 2: 3 Pizze a scelta tra Margherita, Napoli, Capricciosa e Vegetariana, 3 Supplì o Crocchette di Patate, 1 Coccacola 1,5 l. o Birra Peroni 66 cl.

SIAMO SEMPRE APERTI - 7 SU 7 Comprensive le Festività  
Via Braccianese, 35 - La Storta (ZONA OLGIATA)  
INFO e PRENOTAZIONI: 06.30890999 - 366.1781970

**COMPRO ORO**  
Argenteria, diamanti e non solo...  
Massime quotazioni e ...  
**PAGAMENTO IN CONTANTI !!!**  
Si assicurano massima trasparenza e riservatezza  
**VIA TRIONFALE 14059 • La Giustiniana • 0630999001**  
www.comproorodavagold.it

**BRICO OK**   
**Morucci Legno**  
**IL FAI DA TE**  
**Via Braccianese, 755**  
Tel. 06.304.70.49 - Fax 06.304.62.48  
www.moruccilegno.it - e-mail: info@moruccilegno.it

**LA GIUSTINIANA. Un altro rinvio per la scuola materna a "Case e Campi"**

**SI È FINALMENTE CONCLUSO** l'iter giuridico inerente la funzionalità della scuola materna in via Carlo Gherardini a Case e Campi. Dal 14 giugno 2012, giorno della sua presa in consegna da parte del Comune di Roma, la scuola è rimasta legata alla sospensione della sentenza non ancora passata in giudicato. Secondo i querelanti infatti l'edificio sarebbe stato edificato su una porzione di terra non legittima da parte del "Consorzio Case e Campi". Già nel 2009, durante l'edificazione, le parti lese avevano intentato una prima causa in sede penale. Allora il Tribunale, esaminate le istanze dei ricorrenti le ritenne infondate e sentenziò l'archiviazione per giusta causa. I promuoventi ritennero quindi opportuno intentare una seconda causa in sede civile. Il giudice della VII Sezione del Tribunale Civile di Roma ha respinto anche questa seconda causa con il seguente giudizio di merito: "Il ricorso non può trovare accoglienza. In primo luogo, deve rilevar-



si come il ricorrente e il condominio intervenuto non abbiano fornito alcuna prova in ordine all'asserito possesso del terreno di cui è causa. Inoltre, e decisamente, deve osservarsi come il CTU abbia accertato che il fabbricato scolastico che è stato realizzato, per una parte, sul terreno che in precedenza era all'interno della recinzione condominiale, sia stato sostanzialmente completato. Ciò che risulta confermato dal verbale del Comune di Roma di immissione in possesso e consegna della scuola il 14 giugno 2012. Il completamento dell'opera pubblica ha quindi provocato l'irreversibile

trasformazione del terreno sul quale essa è stata costruita determinando in tal modo l'impossibilità del ripristino della preesistente situazione di fatto e quindi della richiesta di reintegrazione".

Per il completamento dell'iter di attivazione rimangono quindi da completare solo due punti fondamentali: trovare i fondi per l'arredo scolastico e quelli per il personale interno, da reperire verosimilmente nel bilancio comunale 2013 (dovrebbe essere votato a novembre), una problematica che sta investendo vecchio e nuovo consiglio municipale in un rimpallo di responsabilità e reciproche accuse di inefficienza. Intanto, per il 2013 l'apertura della scuola materna, con le sue quattro sezioni, appare oramai un sogno e nessuno si fa illusioni, ma genitori e bambini della Giustiniana sperano che almeno l'anno scolastico 2014/2015 possa finalmente regalarli dopo tanto tempo la nuova scuola materna.  
ALESSANDRO MAGNIFICO

**GROTTAROSSA. Bonificato il fosso della Crescenza: il Consorzio scende in campo**



**L'ANNOSA VICENDA LEGATA ALLE COMPETENZE TERRITORIALI**, all'attività e alle richieste di pagamento del Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano affronta un nuovo esame. Nel mese di agosto scorso, nel fondo valle della Crescenza, è apparso un vero e proprio cantiere con macchinari di rimozione. Questi ultimi sono stati utilizzati per eseguire imponenti lavori di ripulitura e bonifica, che hanno interessato il tratto del corso d'acqua a partire dal Parco Papacci risalendo per alcuni chilometri verso nord, fino in prossimità di via della Giustiniana (vedi foto). Il tutto ad opera del Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, che ha rimosso tutto ciò che ostacolava il regolare flusso delle acque quali sterpaglia, vegetazione spontanea, detriti, massi, rottami ed altro. Contemporaneamente è stato effettuato il monitoraggio del territorio che, una volta riportato a nudo, ha consentito un approfondimento dello stato morfologico dei luoghi. Ad alcuni confinanti dei terreni presi in considerazione è apparso eccessivo tanto impiego di mezzi per un torrente ritenuto secondario rispetto all'entità del bacino idrologico dell'area a nord di Roma.

Per coerenza con quanto sostenuto sempre dal nostro giornale non possiamo invece che accogliere positivamente quanto avvenuto. Come abbiamo sempre evidenziato l'infondatezza delle richieste di pagamento avanzate dal Consorzio per lavori mai eseguiti e fuori dalla loro competenza territoriale, è doveroso fare altrettanto di fronte all'attività svolta. Ricordiamo che tutte le vicende giudiziarie legate al Consorzio, sono nate sì dalla richiesta di pagamento di un tributo, ma perché infondato ed iniquo. Presupposto che ha generato le ormai note sentenze del Tribunale di Roma con le quali è stato da tempo negato al Consorzio il diritto alla riscossione tributi. Ma nel caso sopra menzionato ci troviamo in una situazione di perfetta legalità, in quanto i lavori sono stati svolti ed hanno interessato una zona agricola o non urbanizzata. Finché il Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano procederà in questa direzione, diametralmente opposta a quella percorsa in passato e giustamente oggetto di contestazioni, è doveroso approvarne l'operato.

RICCARDO IPPOLITI

**CERQUETTA. I cittadini si organizzano: nasce il "Comitato di Zona Via V. Tieri"**

**UN GRUPPO DI ABITANTI, ORMAI** stanchi dell'indifferenza delle istituzioni sulle problematiche che da anni soffre il quartiere, il 10 luglio scorso ha dato vita alla Cerquetta alla nascita di un Comitato di Quartiere, o meglio del "Comitato di Zona Via Vincenzo Tieri".

Un'esigenza sentita da tempo e formalizzata di fronte ad impellenti motivi come spiegano i promotori, Giovanni Giallombardo, Mauro Merafino, Mario Carta, Giovanni Milisena e Giovanni Mameli, che insieme a Roberto Massimi formano il primo Consiglio direttivo che rimarrà in carica un anno.

«Lo statuto che abbiamo concordato regola ed esprime le direttive alla nostra comunità finalizzata a migliorare la qualità della vita degli abitanti, degli enti locali e sostenere tutte quelle iniziative dei cittadini volte al bene comune». Tengono, inoltre, a sottolineare, i nostri interlocutori «che il comitato è autonomo, apartitico e aconfessionale, e di

conseguenza aperto a tutti coloro che vogliono aderire sul principio che l'unione fa la forza, più siamo e meglio stiamo».

Colpisce il calore, l'entusiasmo e la convinzione dei componenti, certi di fare il bene comune, di essere sulla strada giusta, per essere ascoltati e far crescere nei concittadini il senso di appartenenza alla zona. Sono orientati ad impostare l'iniziativa con un sondaggio di opinioni tra la gente locale, raccogliendone le istanze e le lamentele; una volta completata la ricognizione, verrebbe, anche in modo informale, stilato un programma di interventi, di volta in volta sottoposto a discussione tra i membri e una volta approvato formalizzato ai competenti organi.

Tra gli obiettivi, in primis trasformare via Tieri in una vera e propria strada di quartiere sicura e vivibile, utilizzando ogni deterrente utile per limitare la velocità nel comprensorio. Propedeutica alla prospettata realizzazione del ponte di collega-

mento con via Conti, la predisposizione di un'adeguata segnaletica e dei dissuasori affinché non si trasformi in una strada ad alto scorrimento. In secondo luogo, la salvaguardia del Parco Ploner perché diventi nei fatti un'area attrezzata e recintata per i bambini e per i cani, per svilupparne la recettività. Sarà una vera lotta quella che il Comitato intende affrontare contro l'inquinamento acustico e ambientale per la salvaguardia della propria salute e contro la cementificazione delle aree verdi sempre a rischio. Non ultimo la speranza che si possa partire per la raccolta dei rifiuti porta e porta ed intanto migliorare quella differenziata per non sovraccaricare i cassonetti. Propositi che certamente troveranno consensi da parte di tutti e della speranza che ci sia la massima condivisione anche da chi, per pigrizia od altro, è spesso portato a delegare ad altri ciò che invece è di propria competenza.

GRETA VARANI



Via Vincenzo Tieri (foto: <http://viatieri.jimdo.com>).

**LIBERI**  
**liberipassi**  
Associazione culturale

Uno spazio dove arte, cultura e idee si incontrano

**ORGANIZZAZIONE DI:** eventi, gite, visite guidate, mostre collettive, presentazione di libri

**LABORATORI DI:** fotografia, disegno, poesia, scrittura narrativa, lingue straniere

**Via Cassia 1827 - tel. 3203336570**

liberipassi@gmail.com Liberipassi è anche su

**LA CURVA**  
**BAR**   
D.P.S. s.r.l.

**TABACCHI • SNACK**

**Lotto - Enalotto - Edicola**

**APERTO 24 ORE**  
**NO STOP**

**VIA CASSIA 1142/B • TEL. 06/303.11.368**

L'ombra che arreda.

**SUN SHOP**

- TENDE DA SOLE
- PERGOTENDA
- PERGOLE E GRIGLIATI
- TENDE TECNICHE

**SUN SHOP due Srl**  
Show Room, Uffici e Produzione:  
**Via di S. Cornelia, 5 • Zona Industriale**  
00060 Formello (Roma)  
**Tel. 06.90400430 r.a. - Fax 06.90405016**  
**www.sunshop2.it - formello@sunshop2.it**

**S.MARIA DELLA PIETÀ. Si torna a parlare di un "Ostello della Gioventù" nei padiglioni**

**DURANTE L'INIZIATIVA "Me-raviglioso Urbano" - Estate romana autogestita dell'associazione Ex Lavanderia", si è svolto un incontro all'interno del Parco del S.Maria della Pietà tra i membri della stessa, associazioni, esponenti politici e cittadini. Oggetto del dibattito, le proposte che gli attivisti hanno avanzato per il recupero e la messa a valore dell'ex manicomio. Tra queste, troviamo: la realizzazione di un ostello della gioventù, l'utilizzo a scopo culturale di otto padiglioni, il trasferimento delle competenze sull'area alla Regione e non più all'Asl RmE e la pedonalizzazione del parco.**

Rassicurazioni sono state date dal nuovo presidente del XIV Municipio, Valerio Barletta, e da Mirella Belvisi, dell'associazione Italia Nostra, riguardo alcuni dei progetti più importanti, tra cui l'ostello. Quest'ultimo dovrebbe essere costruito nei cinque padiglioni che sono stati ristrutturati con i fondi del Giubileo per ospitare i turisti provenienti da tutto il mondo. Attualmente questi ospitano i servizi dell'Asl RmE che, qualora l'ostello fosse rea-

lizzato, saranno spostati in altre strutture, sempre all'interno del parco.

Un grande passo in avanti, visto che è noto a tutti che sono pochi i giovani che vengono in vacanza nella capitale. Roma, infatti, è una delle poche città al mondo a non avere ostelli della gioventù pensati per i ragazzi e le ragazze che viaggiano low cost. Sembra un paradosso, se si pensa che le nuove generazioni ormai si spostano frequentemente per l'Europa sia per motivi di studio sia di lavoro. Ciò chiaramente penalizza la nostra città che oggigiorno vive principalmente di turismo familiare o, al massimo, dei viaggi di qualche coppia in luna di miele.

La faccenda, però, sia riguardo l'ostello sia riguardo la realizzazione degli altri progetti, va avanti dal 2005, ovvero da quando ci fu una mozione del Comune di Roma volta a impegnarsi per la rivalutazione del Santa Maria della Pietà. Da allora molte promesse sono state fatte e pochi passi sono stati compiuti. Forse è ora che questo circolo vizioso si concluda presto.

NATASCIA GRBIC



**GIUSTINIANELLA. "Smart Pc", il nuovo progetto della cooperativa "Ways"**

**SULLA SCIA DEL PROGETTO "Smart cell" - finalizzato alla raccolta di telefoni cellulari usati e non più utilizzati perché superati dall'avanzamento tecnologico -**, la "Cooperativa Sociale Ways" lancia un nuovo progetto, denominato "Smart Pc". A parlarne è Piergiorgio Vitale, uno dei responsabili all'interno della cooperativa.

«A partire dal 1° ottobre è possibile disfarsi di PC, notebook, stampanti, fotocopiatrici, strumenti elettronici in generale portando tutto ciò che si vuole rottamare direttamente all'interno dell'ufficio WAYS di Via Giuseppe Reina 15 nei giorni predisposti. Le attività saranno svolte direttamente dai ragazzi della cooperativa, che come si sa è stata fondata circa otto anni fa per contribuire all'inserimento di persone diversamente abili nel mondo del lavoro. La finalità ultima è quella di introdurre questi ragazzi nel ciclo produttivo reale evitando sia il rischio di un isolamento sociale sia oneri aggiuntivi per la Pubblica Amministrazione».

Il materiale ceduto verrà avviato allo smaltimento e al recupero delle parti riutilizzabili. Tutte le operazioni appena citate verranno svolte da ditte specializzate munite delle necessarie autorizzazioni.

«Inoltre - prosegue Piergiorgio - questo nuovo progetto, provvedendo ad una cessione intelligente di materiale non utilizzato ed altamente inquinante, avrà un impatto benefico sull'ambiente. Sul numero di settembre del vostro giornale ho letto, in prima pagina, l'articolo di fondo riguardante le discariche: ecco, vorrei allacciarvi ad esso per far notare che attraverso la nostra attività di raccolta evitiamo che molti di questi prodotti finiscano direttamente in discarica. Offriamo, dunque, un servizio utile anche alla società».

Per chi lo desidera c'è anche l'opportunità di richiedere il ritiro



a casa del materiale più voluminoso o di peso notevole. Per fare ciò sarà sufficiente fare una donazione di euro 5,00 per la quale verrà rilasciata relativa ricevuta utile per la detrazione fiscale.

Ricordiamo, infine, che l'associazione WAYS, all'interno delle altre attività collaterali finalizzate

all'integrazione dei ragazzi diversamente abili nel mondo del lavoro, offre la possibilità di ordinare ogni lunedì prodotti biologici provenienti dalla Biofattoria Solidale del Circeo, provvedendo alla consegna anche a domicilio il mercoledì seguente.

FRANCESCA POLESÌ

**BRACCIANO. Natura, animali e divertimento alla "Grande fiera nel verde" a Santa Barbara**

**SI È TENUTA LO SCORSO** mese la prima edizione della "Grande fiera nel verde" presso la Tenuta Santa Barbara, in località Sambuco nel comune di Bracciano, un'occasione per vivere il territorio all'insegna della natura, degli animali e del divertimento.

«Abbiamo colto l'occasione della fiera per rilanciare una tenuta così prestigiosa dopo cinque anni di inattività: è il maneggio più grande del Sud Italia e nel '98 è stata sede del Campionato Mondiale di Equitazione» spiega Giancarlo Stabile, organizzatore dell'evento.

La Tenuta, che si estende per oltre 16 ettari, ha ospitato stand espositivi di vario genere (vedi foto): attrezzature agricole, per l'equitazione, oggettistica per animali; punti di ristoro come una steak house stile western o di prodotti tipici; poligoni di tiro; un percorso sui pony per i bambini, "Primi passi a cavallo"; e molto altro ancora.

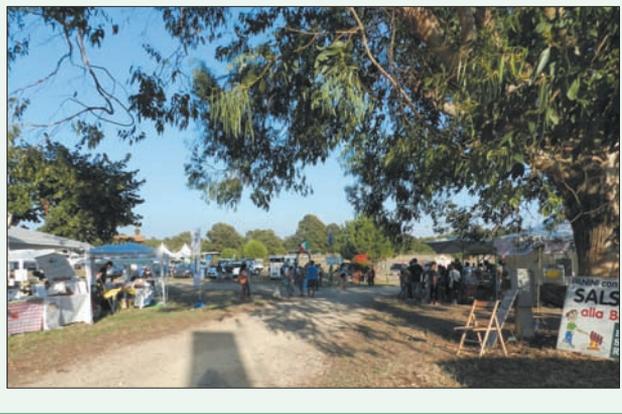
«Volevamo far conoscere la "nostra" natura: la razza di cavalli puramente italiana "Maremmana", il rapporto con gli animali, antiche tradizioni e mestieri, un'attrazione come la "Capanna del Buttero", che abbiamo ricostruito

mantenendo la struttura del 1800».

Gli eventi che si sono tenuti a Santa Barbara sono stati infatti tutti all'insegna della natura e del divertimento: dimostrazioni cinofile, evoluzioni di cavalli, saggi e spettacoli equestri di Dressage e Salto, gare di Team Penning e di Monta Maremmana. Inoltre, erano aperti i poligoni di tiro con l'arco e tiro a volo con laser, e i campi di soft air, il rodeo con il toro meccanico, il laghetto di pesca sportiva e giochi per bambini.

«Siamo molto orgogliosi delle gare equestre che abbiamo offerto al pubblico, erano tutte di alta qualità. E da sottolineare la presenza delle ragazze del Circolo Ippico di Alessandra Gentili, tra le quali si è esibita la campionessa regionale di Dressage, Eleonora Gentile, e la premiazione tenuta dal Lions Club. Quello che invece mi dispiace è vedere quanto il pubblico non abbia molta considerazione del cavallo e del lavoro che c'è dietro ogni esibizione: i nostri sono cavalli amati, cresciuti in casa, ed è proprio il binomio cavallero/cavaliere ad offrire il vero spettacolo».

MARIA LUDOVICA BOZZO



**L'Angolo della Frutta**  
di Settimio Nobili

**Arrivi giornalieri di Frutta e Verdura Fresca**  
Frutta secca • Alimenti • Bevande  
Servizio a Domicilio

Via Valle della Storta 63  
Tel. 06.30890012

**Dott.ssa Francesca Ponziani**  
(Socia SIPAP ed AIPG)  
**PSICOLOGA**

**Prevenzione, Sostegno e Diagnosi • Consulenza**  
Psicologia Giuridica  
Psicologia Scolastica

**PRIMO INCONTRO GRATUITO!**  
Info e appuntamenti:  
Tel: 346.3589691  
francesca.ponziani@alice.it

**Center Bike S.r.l.**  
centerbikesr@libero.it

**Officina Auto**  
Via Ischia di Castro, 6  
Tel. 06.33267959  
Cell. 3319289703

**Officina Moto**  
Via Ischia di Castro, 30  
Tel. 06.33250273

**Aerre2006 sri**

**Ottica - Optometria**  
Occhiali da vista e da sole  
Lenti a contatto

Assistenza e garanzia totale  
Analisi dell'efficienza visiva

**Via Cassia, 1778/H**  
(La Storta - bivio Isola Farnese)  
Tel. 06.308.95.129  
aerreottica@libero.it

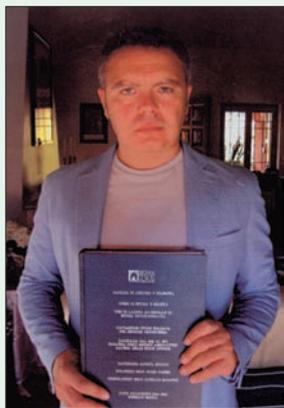


**LA PAGINA DEI LETTORI**  
a cura di Paolo Abbati

Notizie in breve dal quartiere

Le lettere (brevi, concise ma soprattutto firmate altrimenti cestinate) vanno indirizzate a:  
**IL PERIODICO - Via della Cappelletta della Giustiniana 70/c**  
00123 Roma - tel. /fax 0630363075 - email: [periodiconews@libero.it](mailto:periodiconews@libero.it)  
Ci scusiamo fin d'ora per eventuali tagli o ritardi nella pubblicazione, ma lo spazio "è tiranno"!

**LAUREA ALLA GIUSTINIANA**



Dopo la laurea conseguita nel 2010 alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi Roma Tre sulla storia americana, **Andrea Signini**, nostro concittadino, si è cimentato quest'anno con una tesi di Laurea Magistrale in Storia Contemporanea dal titolo: "L'Aviazione Civile Italiana nel secondo dopoguerra" (sottotitolo "L'Alitalia dal 1946 al 1973, dall'era degli esperti aeronautici all'era delle Stock Options"). Oltre duecentocinquanta pagine di studio ed elaborato, raccolte in un volume, discusse con successo con i prof. Fabio Fabbri e Gaetano Sabatini, rispettivamente relatore e correlatore dello studente.

«Sono venuto a conoscenza di notizie che non sapevo neanche io, pur essendo stato pilota civile per una vita», afferma visibilmente emozionato ed orgoglioso il padre Claudio, del quale i nostri lettori avranno molte volte apprezzato le fotografie aeree della zona, pubblicate in varie occasioni sul nostro giornale. La gioia per i risultati conseguiti con questa seconda laurea di Andrea ha coinvolto anche la mamma Antonella, il fratello Luca e i parenti tutti.

E se dopo la storia americana e quella italiana, il giovane studioso volesse dedicarsi ad un'ampia e approfondita ricerca sulla storia locale, sin d'ora la nostra Associazione Culturale, nel campo da oltre trent'anni, si rende disponibile a supportarlo nella ricognizione, esprimendogli nel contempo le più sincere felicitazioni per l'ultimo successo ed estendendo ai genitori i complimenti più vivi per i traguardi conseguiti da Andrea.

**Irish Institute. Missione fallita!**

Avremmo voluto rassicurare molti genitori che anche l'Istituto in via della Giustiniana avrebbe beneficiato delle brevi lezioni gratuite sulla storia locale che la nostra testata divulga da anni nelle altre scuole del XV Municipio. Avremmo desiderato portare, inoltre, a conoscenza della Rettrice della scuola, con la dovuta discrezione, delle tante lamentele ricevute riguardo alla poca attenzione o indifferenza - così ci è stato scritto - che la nostra testata negli ultimi anni riserva alle attività scolastiche svolte. E, magari con l'occasione, le avremmo potuto spiegare il perché di questo silenzio, dopo che fino a tutto il 2007 il nostro giornale aveva, invece, risposto sempre con slancio e la massima attenzione in merito a quegli eventi dell'Istituto che avevano avuto una risonanza nel nostro quartiere. Come è stato nel mese di luglio scorso, dopo oltre cinque anni, quando "invitati" di nuovo da alcuni genitori a dare risalto ad un'iniziativa umanitaria di una classe, abbiamo risposto con l'articolo "Gli alunni dell'Irish Institute incontrano Marin, il concittadino adottivo".

Avremmo, ma non abbiamo potuto. Perciò, merita una spiegazione, la presunta "indifferenza verso l'Istituto" (e perché mai?) che alcuni genitori ci hanno attribuito riguardo il programma di divulgazione della storia locale all'interno e il perché non si svolgerà.

A tal proposito ci è, dapprima, d'obbligo precisare alcuni punti. Tanto per far capire "chi siamo" e con "quali intenti" siamo nati, premettiamo che il nostro giornale trovò ispirazione nel 1988 all'interno proprio di una scuola, alla "Giustiniana" dell'allora Direttrice Norgia De Santis, con il primo articolo redatto dagli alunni della classe media guidata dal prof. Trovarelli dal titolo "Alla riscoperta dei nostri quartieri". Lo scopo era quello di collaborare con tutte le scuole per concorrere a creare un'identità storica delle borgate lungo la Cassia. Dopo 25 anni di pubblicazioni, possiamo dire di aver fatto molto al riguardo, portando avanti una linea redazionale incentrata sull'argomento e avvalorandolo con le uscite di alcuni volumi monografici.

Molte scuole del quadrante Roma nord (Soglian, Amaldi, Buozzi-Tomassetti, Parco di Veio, Stendhal, De Sanctis...) hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa e organizzato incontri affinché gli alunni fossero coinvolti nella conoscenza del territorio. Il successo delle lezioni/incontri si è diffuso al punto che ci hanno contattato le mamme di alcuni alunni dell'Irish, che ritenevano importante anche per i loro figli avere una conoscenza dei luoghi in cui vivono. Su tutte, Carlotta Ruschena che nella speranza di favorire l'evento nella scuola frequentata dalla figlia regalò alla Direttrice Emanuela Locardi, il libro "Ponte Milvio Dogana di Roma" (circostanza confermata recentemente da quest'ultima durante la visita per l'articolo su Marin).

Tutto ciò descritto, per spiegare a tutti quelli che ci hanno interpellato sulla questione, che noi ci abbiamo provato. Ci siamo adoperati ripetutamente, nonostante tutto, con la segreteria della presidenza dell'Irish Institute per avere un colloquio di circostanza con la Rettrice, ma dopo mesi di rinvii e risposte seccate abbiamo desistito. Siamo spiacenti. Missione fallita!

Comunque, cari genitori, se proprio volete qualche incontro divulgativo sulla storia locale, possiamo organizzarlo ugualmente, magari nella nostra sede: l'ambiente è piccolo, ma decoroso, e la gentilezza è assicurata!

Enzo Abbati

**NOZZE A LA STORTA**

Il 23 agosto scorso, presso la chiesa di Santa Maria in Celsano, Diocesi di Porto e Santa Rufina, a Galeria, la nostra cara collaboratrice **Serena Tiberi** si è unita in felice matrimonio con **Fabrizio Gentile**.



Ha officiato la cerimonia Don Roberto Leoni, che ha condotto il rito coinvolgendo in modo attivo i numerosi invitati presenti, chiamati a svolgere un ruolo partecipativo favoriti, anche, dal materiale illustrativo.

Particolarmente toccanti alcuni momenti in cui i due giovani, nel ricevere i sacramenti sono stati accompagnati da brani musicali classici intonati con maestria da Miriam Polesi all'organo e Paolo Marchi al violino. L'Ave Maria di Gounod, in particolare, ha toccato emotivamente i presenti, ma anche le musiche di Vivaldi, Bach, Handel e del compositore contemporaneo Ennio Morricone, non sono state da meno. Una scelta di un repertorio di altissimo livello che ha compiuto con una certa sorpresa i genitori di Serena, Dante e Maria Antonietta Bocci, e del consorte, Alessandro e Mariella Gianpaolo. Il suggestivo scenario floreale interno si è accompagnato a quello esterno quando gli sposi usciti dalla chiesa sono stati letteralmente sommersi dai tradizionali lanci di riso e petali di fiori a simboleggiare gioia e fecondità.

Una delegazione del nostro giornale ha presenziato la cerimonia per esprimere le più vive felicitazioni agli sposi e il sentito riconoscimento per il lavoro svolto da Serena, nei tanti anni in cui ha contribuito con la sua passione ed impegno a migliorare sempre la qualità dell'informazione nel nostro giornale. L'intera redazione de "Il Periodico" si unisce in un affettuosissimo abbraccio, augurando alla coppia un futuro radioso e una famiglia sempre più numerosa, della quale non mancheremo all'occorrenza di dare notizia dalle colonne del giornale.

**Via Tieri non è una discarica abusiva**

«Trascorso il mese di agosto, Via Tieri è tornata ad essere una delle mete preferite del "turismo dei rifiuti" della zona Nord (Cassia e dintorni)...». Così iniziava l'accorata email inviata dal "Comitato di Zona Via Tieri" il 5 settembre per denunciare il grave stato di degrado dell'area, chiedendo l'intervento degli enti preposti. Immediata e degna di nota, dieci giorni dopo, la risposta del XV Municipio con l'iniziativa "Il tuo quartiere non è una discarica" svoltasi proprio nell'area parcheggio della stessa strada per una speciale raccolta dei rifiuti nel nostro territorio. Un piacevole riscontro che avvicina le istituzioni ai cittadini.

**Ospedale S.Pietro, un corso di formazione per assistenti sanitari**

L'Associazione Regionale Volontari Assistenza Sanitaria (ARVAS), in collaborazione con l'AMCI (Associazione Medici Cattolici Italiani) organizza presso l'Ospedale Villa S. Pietro a Tomba di Nerone un corso di formazione per l'assistenza dei malati. Le lezioni teoriche saranno tenute da docenti qualificati dove verranno impartite le regole fondamentali nel rapporto con il paziente facilitato da un periodo di tirocinio in corsia. L'Associazione rivolge un caloroso appello ai cittadini, sotto lo slogan: "Se sei sensibile alle necessità del tuo prossimo, questo corso di volontariato è per te", affinché il numero dei partecipanti sia sufficiente per indire il ciclo di lezioni. Completato il percorso, i volontari potranno operare, in base al tempo libero che di norma non è inferiore ad almeno due ore a settimana, in aiuto di chi soffre per la malattia e spesso per la solitudine. Per informazioni si possono contattare nelle ore serali i seguenti numeri telefonici: 339/6707215, oppure 335/6568786

**Studiofisio**  
specialisti in  
**Fisioterapia**  
di  
Paolo Massimi e Stefania Attili

ELETTROTERRAPIA - ONDE D'URTO - TECAR  
RIEDUCAZIONE POST TRAUMATICA  
RIABILITAZIONE DOMICILIARE  
GRUPPI DI GINNASTICA DOLCE

**06-30894333**  
Via Cassia 1827/D - La Storta  
email: [studio.fisio@libero.it](mailto:studio.fisio@libero.it)

**GIOIELLERIA OROLOGERIA**  
**Risoldi** Officina Orafa  
RIPARAZIONI

**PERLE GIOIELLI OROLOGI**

UKI gioielli miss FASHION miss Milana  
MONDIA CESARE PACIOTTI Ebraunafex  
D&G ZEPIN CITIZEN  
mamadesign SUUNTO Rebecca OLW

**VIA DELLA STORTA, 936 - TEL. 30896407**  
(Angolo via Cassia - Piazza della Visione)

**SNACK BAR**  
**RASENA**

Super Enalotto totip Tris  
Totocalcio GIORNALI

RICARICHE TELEFONICHE  
BOLLI AUTO  
SELF SERVICE 24 ORE  
TABACCHI E BIBITE

**T** RIV. 511  
SALI E TABACCHI LOTTO LOTTOMATICA #Totosi

**VIA DELL'ISOLA FARNESE 4/A**  
© (BAR) 06.3089.1046 - © (TAB) 06.3086.0297

Arti e mestieri

**L'arte del sigillo alla Giustiniana: Alfredo Fiore, da 30 anni allfiere della "sfragistica"**

LA "SFRAGISTICA", termine con cui si indica propriamente l'arte umana di produzione dei sigilli, è un'attività molto antica.

Dalla Mesopotamia preistorica e i primi sigilli in argilla, al Medioevo, passando per secoli di sviluppo, in termini di utilizzo e materiali, dal piombo alla c'era d'api, la storia del sigillo, inteso come marchio destinato a garantire l'autenticità di un documento e renderne esplicita l'eventuale divulgazione o alterazione, giunge fino ai nostri giorni, trovando nel nostro quartiere le sue radici più fresche. Proprio qui, in via della Giustiniana 1109, ad opera di Alfredo Fiore (nella foto), è stata fondata nel 1983 la società Sigiltech, prima in Italia a specializzarsi nella produzione di sigilli di massima sicurezza per la fornitura di servizi in materia di antieffrazione e antimanomissione, o "sfragistica contemporanea", termine coniato dallo stesso Fiore.

«Il sigillo – racconta però il "padre" della Sigiltech – è molto più di un oggetto di autenticazione e chiusura ermetica. Si tratta di uno strumento "superpartes", la cui apposizione fa sì che non vi siano dubbi circa la natura del bene che il sigillo protegge, e un "catalizzatore di onestà", semplice, intelligente ed economico».

Fiore spiega poi come, anche e soprattutto grazie all'introduzione di tecnologie sempre più moderne, l'attività sia cambiata nel corso degli anni; la società ha infatti festeggiato lo scorso settembre il 30° anno dalla sua fondazione.

«Dalla ceralacca ai moderni materiali plastici, l'evoluzione è stata radicale. Siamo oggi arrivati ad utilizzare tecnologie prima totalmente estranee al settore, come ad esempio il sistema del codice a barre e altri metodi sofisticati di identificazione».

Una garanzia di sicurezza, dunque, oltre che di onestà. E gli ambiti di applicazione sono molteplici: protezione degli ali-



menti, beni della grande distribuzione e trasporto merci, contatori di tutti tipi.

«Il panorama di utilizzo è così ampio che si è resa necessaria la costituzione, nel tribunale di Roma, di un "albo dei periti in sfragistica". Tutto ciò a testimonianza della ritrovata importanza di un'arte che è manifestazione di una necessità propria della natura umana: quella della conservazione e salvaguardia delle proprie idee ed opere», conclude Fiore, che al futuro ha già pensato.

Dell'azienda ormai di famiglia fanno già parte, infatti, le due figlie Veronica e Victoria, per quel cambio generazionale che è necessario alla sopravvivenza dell'arte, e che ci auguriamo possa portare la moderna sfragistica, in futuro, a crescere ancora.

NICOLÓ MARINI



Sigillo Cilindrico mesopotamico in calcare e relativa impressione.

**Anguillara e Bracciano alleate nel progetto di potabilizzazione dell'acqua**

ANGUILLARA E BRACCIANO saranno alleate per l'acqua potabile, con un moderno progetto che vuole porsi all'avanguardia nella gestione delle acque per consumo umano, e diventare il modello per le amministrazioni alle prese con acque a potabilità limitata. Unite dal problema dei livelli di arsenico nella rete idrica, i comuni interessati con l'appoggio del ministero dell'Ambiente hanno richiesto di accedere ai fondi LIFE+ della Comunità Europea, erogati per metà a fondo perduto. Il progetto, denominato "As-TOOL-BOX LIFE", vuol essere una "cassetta degli attrezzi" a disposizione dei comuni, contenente gli strumenti e le competenze per la gestione delle risorse idriche e dei livelli di vari inquinanti, in particolare dell'arsenico. Questo veleno è naturalmente presente a piccole dosi nelle falde acquifere, ma il suo livello è molto variabile. I limiti di legge

sono comunque molto bassi, e le naturali fluttuazioni portano a volte a superarli. Ma i controlli sono intempestivi, e con i tempi burocratici i sindaci emettono le ordinanze giorni dopo, quando ormai l'acqua è passata dai rubinetti, e i livelli magari si sono già abbassati. Un'inutile spreco di risorse e un doppio danno per la popolazione, che prima beve acqua non potabile e poi non può bere acque assolutamente innocue.

Il progetto propone di sfruttare le competenze 'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) del CNR con la collaborazione di esperti Consorzio LaMMA – Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile. As-TOOL-BOX LIFE consentirà, da un lato, grazie all'installazione di sensori ed un sistema di gestione remota, l'allerta immediata in caso di superamento delle concentrazioni di arsenico prima

degli esiti delle analisi di Asl ed Arpa, dall'altro, una più razionale gestione delle acque. Sarà infatti possibile valutare quali fonti "sane" utilizzare per il miscelamento e ridurre così la concentrazione di inquinanti. I dati relativi ai monitoraggi e ai livelli di efficienza del trattamento delle acque saranno "Open Source", consultabili cioè direttamente da Internet. Per Barbara Casentini, ricercatrice dell'IRSA-CNR e Project Manager, «As-TOOL-BOX LIFE rappresenta l'occasione, per il mondo della ricerca, di mettere a disposizione le proprie competenze per la soluzione di problemi reali che riguardano la cittadinanza, quali la presenza di arsenico e fluoruri in acque per consumo umano e l'ottimizzazione della gestione delle acque potabili in piccoli comuni».

Ora la parola passa all'Unione Europea...

FRANCESCO MASSI

**Olgiate, libro "Ponte Milvio, fuori porta": ringraziamenti ai discendenti del Marchese Mario Incisa della Rocchetta e ai suoi ex collaboratori**

Un capitolo esclusivo e di straordinaria importanza sulla tenuta dell'Olgiate arricchirà il nuovo libro di Enzo Abbati, ormai alle ultime battute. Documentazione e materiale iconografico di primissimo ordine si devono alla disponibilità e collaborazione di Jozsef e Stefano Hunyady, figli di Orietta, primogenita dei nobili Mario Incisa e Clarice della Gherardesca. Cinquanta pagine e cento immagini compongono uno dei più significativi argomenti trattati nel volume. Il materiale pervenutoci da Budapest, residenza di Jozsef, e da Bolgheri, in Toscana, di Stefano, ci racconta il periodo più bello della tenuta dell'Olgiate. Dirà, al riguardo, Sandro Solini, ex dipendente dell'azienda: «... lavorando sodo e con tanti sacrifici, un terreno incolto e malarico si trasformò in un'azienda modello... l'Olgiate la si poteva solo amare ed invidiare per quanto era bella...». A confermare questa appassionata dichiarazione, i numerosi riconoscimenti che furono tributati al Marchese durante la sua gestione, subentrato nella proprietà per parte della madre Eleonora Chigi.

Si deve alla presentazione della famiglia di Alberto Gnecco, abitante all'Olgiate, se è stato possibile rintracciare ed ottenere la disponibilità dei figli di Orietta e assicurarsi la loro considerazione partecipando il nostro lavoro con interesse. Notevole anche l'apporto delle testimonianze storiche di coloro che vissero come dipendenti quella realtà: da Alfio Grandi, il mitico "caporazza" della scuderia Dormello-Olgiate ai tempi del Grande Ribot, grazie all'apporto della consorte Maria Menozzi da Arcore (Milano) e al fratello Giovanni che lavorò a fianco al cognato come stalliere. Non di meno, come importanza, i ricordi di Edoardo Andreucci, carbonaio-boscaiolo e uomo di fiducia dei nobili ed infine il mitico "Angelino" Bianchi, "maestro sellaio" con laboratorio alla Storta che fece del suo lavoro un'arte prima di ogni cosa.

**PUSH TRAVEL**  
di Andrea Bucciarelli

**AGENZIA VIAGGI**

**BIGLIETTERIA AEREA, FERROVIARIA, MARITTIMA**

Via Cappelletta della Giustiniana, 39

Tel. 06.3031.5014

www.pushtravel.it • pushtravel@tiscali.it

**VIAGGI ORGANIZZATI, di NOZZE e LAST MINUTE**  
In collaborazione con i maggiori Tour Operator



**PATENTI:**

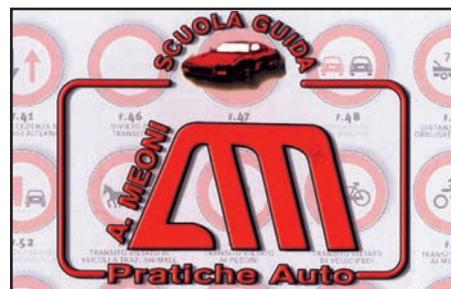
**Aula Informatizzata**

**Pratiche patenti**

Sportello S.T.A. (Sportello Telematico dell'Automobilista)

**REVISIONI:**

• Moto • Autovetture • Autocarri 35 Q e oltre



Ramo Assicurativo e Finanziario - TFR - Fondo Pensioni - Consulenza Legale, Penale, Civile - Disbrigo Pratiche - Medico Legale - Ed ancora: Rinnovo Porto d'Armi (caccia e sportivo) e tanto altro...

**Via Cassia 1823/A - Tel. 06.30.89.65.63**

INFO@PCHELFROMA.COM

**PC HELP**

ASSISTENZA COMPUTER

SVILUPPO FOTO

SERVIZIO FOTOCOPIE & FAX

VIA CARLO GHERARDINI, 21 TEL. 06 303.16.434

Luoghi, personaggi e storie delle nostre parti narrate attraverso le immagini e i ricordi dei nostri lettori

**La tenuta agricola della "Vaccareccia" nei ricordi del marchese Giuseppe Ferrajoli**

**GRAZIE ALL'INTERCESSIONE DEL** fattore Biagio De Santis, una vita al servizio della famiglia Ferrajoli, abbiamo l'opportunità di incontrare Giuseppe, ultimo discendente della blasonata dinastia.

Il colloquio avviene nel suggestivo spiazzo in via Prato della Corte 250, strada podereale che unisce Isola Farnese a via della Giustiniana, contornato dai casali di campagna, ristrutturati ed ammodernati con maestria, lasciando intatta l'antica struttura della sede dell' "Azienda Agricola marchese Alessandro Ferrajoli", pur fruibile in chiave moderna.

«Fu mio nonno Gaetano Ferrajoli nel 1929 a realizzare la tenuta agricola qui alla "vaccareccia", composta da questo complesso e da cinque casali, con tutte quelle infrastrutture che un'azienda agricola e zootecnica ha bisogno». Con queste parole esordisce il nostro interlocutore all'interno della struttura architettonica, manifestando però un certo disappunto, misto ad amarezza, nel raccontare.

«Non è perché quest'area non piacesse al mio antenato, ma perché arrivò qui dopo che Mussolini gli aveva espropriato il "Foro Appio", cioè ottomila ettari di terreno, praticamente un'area di pregio estesa come una regione, per ospitare i reduci di guerra del primo conflitto mondiale. Il Governatore Fascista liquidò con due annualità di affitto la nostra proprietà e con quei soldi lui trasformò un'area incolta, nella terra un tempo degli etruschi della città di Vejo, in un'azienda agricola modello».

Dopo una pausa, il marchese riprende il discorso sull'origine del titolo nobiliare e sulla passione che i suoi antenati avevano per l'agro romano.

«Si perde nella notte dei tempi la genesi nobiliare della mia famiglia. Nel 1400 già si hanno notizie certe e prima ancora con le crociate. Tuttavia, il titolo di marchese fu dato al mio antenato - che aveva il mio stesso nome, Giuseppe, com'era un tempo nella discendenza - solo nell'Ottocento da papa Pio IX. Attribuzione nobiliare per cui: per l'entità dei tributi pagati sul complesso dei beni e delle ric-



chezze possedute. Il mio bisnonno era profondamente religioso e vicino alla Santa Sede. Quando nel primo trentennio dell'Ottocento il Vaticano subiva l'invasione e la sopraffazione del commercio straniero e tutte le istituzioni di credito erano dominio della finanza inglese e francese, Giuseppe Ferrajoli favorì, con un cospicuo aiuto, la costituzione della Banca Romana a Parigi. Questa nuova banca ebbe la concessione dell'illuminazione di Roma con il gas. Le fortune economiche seguirono in parallelo quelle del principe Torlonia. Anzi, come disse lo storico di papa Leone XIII, il conte Eduardo Sadelini, in un fascicolo scritto nel 1886: "...vuolsi rammentare che il marchese Giuseppe Ferrajoli, fu l'alter ego del principe Torlonia nell'amministrazione, che senza tema di iperbole, può asserirsi che don Alessandro Torlonia, privo di Ferrajoli, avrebbe guadagnato solo la metà dei profitti».

L'arrivo al nostro fianco del suo uomo di fiducia, Biagio De Santis, contribuì a favorire il ricordo dell'importanza che ebbero i diretti discendenti. «E' vero! Dimenticavo! Alessandro, Gaetano e Filippo hanno continuato ad onorare le opere e le virtù di Giuseppe Ferrajoli a cui tutto il casato è devoto e resterà per sempre legato».

La sua famiglia ha lasciato nel borgo di Isola Farnese un segno indelebile tra la popolazione locale, discendente di quelle maestranze che lavorarono al servizio dei



1) Il marchese Giuseppe Ferrajoli al Casale di via Prato della Corte alla "Vaccareccia". 2) Il maniero di Isola Farnese alla fine dell'800. 3) Il marchese Alessandro Ferrajoli nel 1976. 4) Il fattore Biagio De Santis.

suo antenati.

«Per riconoscenza hanno voluto intitolare una stradina al nostro nome dopo che fu realizzato il "cascinone", un antico casale che era abitato dai contadini del castello e che era anche il rimessaggio delle carrozze degli aristocratici del maniero e degli attrezzi agricoli. Il "cascinone" in tempi passati fu adibito anche ad asilo e a scuola e la maestra abitava al suo interno. Visti gli ottimi risultati e la gratificazione ricevuta dalla mia famiglia, successivamente furono concesse delle stanze del castello per farne una scuola».

Ha qualche ricordo storico sul

castello? «Al riguardo molto è stato scritto e molti testi hanno trattato l'argomento. Tuttavia credo che all'interno del castello si trovi affissa ad una parete una targa che ricorda l'opera di restauro di Filippo Ferrajoli. La mia famiglia acquistò il complesso dai Rospigliosi, che l'avevano avuto dalla regina di Sardegna Maria Cristina, in uno stato di totale abbandono e deturpato da vandalismi, modifiche e soprastrutture, specie durante il conflitto mondiale 1915-1918, in cui era stato adibito a caserma dei prigionieri di guerra. Ci volle tutta la pazienza e la determinazione del mio avo Filippo per riportarlo

all'antico splendore, senza peraltro poterlo vedere compiuto, a causa della sua morte, che avvenne il 1° febbraio del 1926».

Dal commiato l'invito di Giuseppe Ferrajoli, ravvivato dai ricordi della sua famiglia, di continuare la conversazione nel Palazzo Ferrajoli a piazza Colonna, vicino all'omonimo edificio dei Chigi, dove poter prendere conoscenza di documenti e avere testimonianze visive della scala genealogica per un quadro d'insieme di quella che fu considerata una delle famiglie più in vista dell'aristocrazia romana.

ENZO ABBATI

**Sanitaria Olgiata**

convenzioni asl - inail

**NOLEGGIO e VENDITA**

Stampelle, deambulatori, carrozzine, apparecchi elettromedicali, kinetec, magnetoterapia, misuratori pressione Omron abbigliamento professionale ortopedia, plantari calzature di serie e su misura

Tecnico ortopedico in sede



**VIA CASSIA, 1827 B**

Tel. 06.30.89.63.97 - Fax 06.92.59.53.26

www.sanitariaolgiatasrl.it • atsanitaria-olgiatasrl@hotmail.it

**SERVIZIO TRASPORTI da "Bombolo"**

**348.8833567**

Sgombero e pulizia cantine Ritiro ferro, calcinacci e materiali ingombranti • Potature di alberi

**PREZZI MODICI**

Via D'Ana, 45 • Prima Porta

**ART HOUSE PORTE PRONTE**

RIVENDITORE GAROFOLI

Via Cassia, 1827 - La Storta

Tel. 06.308.91.426 - Fax 06.308.99.420

www.arthousseroma.it - arthoussesas@gmail.com

**AutoCassia 83**

**AUTORIZZATO**



**Esposizione e Vendita**

Tel. 06.30365547

**Ricambi Originali**

Tel. 06.30365643

**Officina, Assistenza e Carrozzeria**

Tel. 06.30365425

**Via Trionfale, 14115**

**La rinascita del Tevere passa per una vera riqualificazione di sponde e argini**

«**RESTITUIRE IL TEVERE AI CITTADINI ROMANI, PER permettere loro di viverlo e navigarlo in tutta sicurezza**». Questo l'obiettivo dichiarato dall'assessore all'Ambiente di Roma Capitale, Estella Marino. Un traguardo ambizioso, anelato praticamente da tutte le Amministrazioni succedutesi negli anni, ma assai difficoltoso da raggiungere.

La situazione in cui versa il Tevere è, infatti, critica. I 56 km lungo i quali il fiume si snoda all'interno dell'area cittadina versano in gravi condizioni di degrado e abbandono. Le sponde sono letteralmente ricoperte da ogni tipo di immondizie. Gli accampamenti dei senza tetto si snodano lungo gli argini. La vegetazione ha invaso le banchine. Le rive sono piene di melma maleodorante, le acque sono verdi. Nei periodi più piovosi, inoltre, l'innalzamento del livello del fiume fa sì che le correnti trascino sempre più rifiuti. Finita la piena, quelli più pesanti ed ingombranti rimangono incastrati sotto i ponti, quelli più leggeri sui rami dei pioppi e dei salici che risultano quindi perennemente addobbati da buste di plastica e residui vari.

La navigazione è stata sospesa e, per ora, il progetto dei "bateaux-mouches" lanciato nel 2001 dall'allora sindaco Veltroni, è stato abbandonato, a causa del livello insufficiente delle acque nella stagione estiva e delle rovinose piene che, nel periodo invernale, hanno divelto i pontili. La sporcizia ed il

degrado, inoltre, rende queste mini-crociere un incubo. E' lo scenario che, del resto, si presenta in maniera particolare nel tratto che da Ponte Milvio si dirige verso il Ponte della Musica e poi verso piazza Risorgimento. I battelli, che avrebbero dovuto trasportare persone e bici da Ponte Duca d'Aosta all'Isola Tiberina, giacciono quindi sulle sponde all'altezza di Ponte Risorgimento.

Per far fronte a tutto ciò, oggi l'amministrazione comunale sta pensando di intervenire innanzitutto per riqualificare sponde ed argini. Bonificando questi, si spera di migliorare lo stato delle acque, impedendo che i rifiuti si accumulino nel letto del fiume. Basti pensare che l'ultimo intervento di risanamento delle sponde del Tevere fu realizzato nel lontano 2008. Inoltre, si sta progettando di ricostruire l'Ufficio Tevere in Campidoglio, per lavorare, insieme ai Consorzi di Bonifica, in maniera più sostanziosa alla riqualificazione del fiume. I modelli a cui ispirarsi sono quelli delle grandi capitali europee, come Parigi e Londra, che non solo hanno imparato a convivere con i propri fiumi, ma permettono alla popolazione di viverli, con piste ciclabili, ristoranti e giardini. In attesa di adeguati progetti di recupero, la Regione Lazio ha stanziato 1,7milioni di euro per il prolungamento della pista ciclabile lungo le rive del fiume, fino alla Fiera di Roma.

SERENA TIBERI

**LABARO. Operativo il nuovo Poliambulatorio**

**VINCE LA BUONA SANITÀ: LO** scorso 29 luglio è stato infatti inaugurato il nuovo Poliambulatorio del quartiere, che finalmente potrà rispondere alle ineguatezze dei precedenti locali di via Offanengo, ormai note già da dicembre 2009. L'inaugurazione ha visto la partecipazione del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, del Sindaco Ignazio Marino e del Presidente del XV Municipio Daniele Torquati (vedi foto). Le numerose segnalazioni televisive, mobilitazioni e proteste da parte degli abitanti del quartiere e del personale sanitario hanno fatto sì che i lavori, iniziati lo scorso gennaio, giungessero definitivamente al termine per il periodo di maggio, dopo di che sono seguite attività di verifica e trasferimento della struttura al fine di renderla operativa per la data prefissata. Significativa la presenza di Marco Tolli, ex consigliere del XV, che per anni ha seguito personalmente la vicenda: «*Il nuovo Poliambulatorio diverrà una vera e propria casa della salute dove potranno trovare ubicazione anche i medici di famiglia e la guardia medica. Labaro per le sue dimensioni e per il suo carattere popolare merita servizi di qualità e la vittoria di via Clauzetto rappresenta un altro passo in avanti per il riscatto del nostro quartiere*».



La nuova struttura conta infatti 1200 mq distribuiti su un unico livello, in modo tale da facilitare l'accesso alle persone disabili. I servizi offerti al pubblico sono gratuiti e garantiscono la presenza di un consultorio familiare dotato di un'assistente sociale e di uno psicologo a sostegno dei pazienti. Il servizio, inoltre, pur trovandosi all'interno del presidio conserva una sua autonomia, in quanto dispone di un'area riservata e di una propria sala d'attesa, in modo da assicurare la riservatezza degli utenti. Inoltre, la struttura offre ulteriori possibilità come il servizio vaccinazioni, il centro prelievi, l'ambulatorio infermieristico e i locali di specialistica ambulatoriale. L'innovazione del consultorio è riscontabile persino nella strutturazione interna dei locali, che risponde perfettamente ad un progetto di umanizzazione dell'assistenza, affiancando la fruibilità di un complesso agevole e ben organizzato alla ricerca di un dialogo fra medico e paziente attraverso la "cromoterapia". Infatti pavimentazione e pareti dei locali sono stati studiati secondo percorsi cromatici, al fine di facilitare l'orientamento nella struttura, identificare rapidamente gli ambienti tramite l'uso di colori intensi e contribuire possibilmente ad infondere un senso di sicurezza. Il costo della struttura per i cittadini si aggirerà intorno ai 517 mila euro, da pagare in 15 anni con rate trimestrali di 10 mila euro, senza interessi.

«*Ci sono due strade per affrontare la tragedia del debito della sanità* - spiega il sindaco Marino -: *una è quella di chiudere gli ospedali e tagliare i posti letto; l'altra eliminare gli sprechi e innovare i servizi, permettendo agli ospedali di concentrarsi sui casi più gravi e aprendo nuove strutture sul territorio, più vicine alle persone. Quello di Labaro ne è stato un esempio degno di nota*».

BARBARA POLIDORI

**BRACCIANO. Continua l'impegno del Comune verso l'ospedale "Padre Pio"**

**DOPO CHE IL CONSIGLIO DI** Stato con sentenza n. 3242/2012 aveva accolto il ricorso promosso dal Comune di Bracciano verso il provvedimento di chiusura dell'ospedale "Padre Pio", l'impegno dell'amministrazione in difesa del presidio sanitario non si mai fermato.

«*Continuiamo a lottare per mantenere i letti di chi si vuole ricoverare. Ormai la riconversione del "Padre Pio" è diventata una possibilità assurda*» spiega il sindaco Giuliano Sala. Ecco cosa ha guidato la scelta della proposta messa ai voti alla Conferenza dei Sindaci della Asl Rm/F, tenutasi lo scorso 5 agosto a Civitavecchia: si tratta infatti di uno dei tre atti aziendali redatti dal Commissario, rispetto ai quali il sindaco di Bracciano ha chiesto di portare a conoscenza dei sindaci una

proposta che non era esclusiva sul presidio, ma comprendente la totalità del Polo Ospedaliero, ovvero sia il San Paolo di Civitavecchia che il "Padre Pio" di Bracciano. La proposta (58 posti letto per Bracciano e 192 per Civitavecchia) ha ottenuto l'unanimità in quella sede; ora si aspetta il verdetto alla riunione definitiva e successivamente quello della Regione Lazio.

«*Quello che chiediamo alla Regione Lazio - continua il sindaco - è un potenziamento del Polo Ospedaliero, e di renderlo centrale per il comprensorio che ci circonda e per gli abitanti per i quali gli ospedali romani sono troppo lontani. Continuiamo a batterci, come abbiamo fatto, contro il Decreto 80 della Polverini e la riduzione dei costi per la sanità*»

Quindi, qual è la situazione

attuale del Padre Pio?

«*Dopo aver vinto il ricorso abbiamo aperto un nuovo Pronto Soccorso ed inaugurato un nuovo Laboratorio Infermieristico, adesso ci concentreremo sulla ristrutturazione di quello d'analisi cliniche, adeguato all'enorme mole di lavoro che svolge. Il problema resta ancora il limite alle assunzioni, ma stiamo sollecitando il Commissario affinché restituisca un equilibrio alle forze lavoro tra Civitavecchia e Bracciano*».

Nonostante gli ostacoli ancora presenti sulla strada dell'ospedale "Padre Pio" di Bracciano, il bilancio sembra positivo: per quanto la battaglia per la sua funzionalità possa apparire dura, c'è qualcuno ben disposto a combatterla in prima linea.

MARIA LUDOVICA BOZZO

**DUE RUOTE... E NON SOLO**  
 di Libiani Simona e Daniele  
 Ricambi e accessori Scooter  
 Accessori auto  
 Articoli sportivi auto  
 Biciclette • Cyclette  
**Via Cassia, 901/N**  
 Tel/Fax 06.303.62.443

**Libiani Vasco & C. s.n.c.**  
**AUTORICAMBI**  
 RICAMBI ITALIANI ED ESTERI  
 ED ESTERI  
  
**VIA CASSIA, 760**  
 Tel. 06.33.26.28.36  
 Tel. 06.33.25.32.18

**OSVIBAR**  
**Servizio Catering e Rinfreschi**  
 BAR TABACCHI - TAVOLA CALDA  
**PASTICCERIA**  
 Produzione Propria  
**Via V. Piccinini 1 - tel. 0630365560**  
 La Giustiniana (bivio Cassia Trionfale)

  
**NATUR HOUSE**  
 Esperti in Educazione Alimentare  
**ROMA (zona La Storta)**  
 Via Cassia 1756 - 06 96043824  
 Per conoscere la posizione degli altri punti vendita di Roma  
**www.naturhouse.it**  
 Servizio Clienti 0532.907080

**SPIRITO GUERRIERO**  
  
**corso di acrobatica**  
**www.spiritoguerriero.it**  
 Cell. 328.40.85.982

**VENANZI AUTOSCUOLE**  
 CONSULENZA AUTOMOBILISTICA  
 E LEGALE • ASSICURAZIONI  
**PRATICHE AUTO**  
**PATENTI AUTO: A-B-C-D-E-K**  
**ESAMI GUIDA PRIVATISTI IN SEDE**  
**VIA RENATO MAINARDI, 16 - LA STORTA**  
**TEL. 06/30890531**

**Modello "Borghetto S. Carlo": giovani e agricoltura, panacea contro la crisi?**

**CINQUANT'ANNI DI URBANIZ-** zazione e cementificazione in nome della rinascita del Paese dalle macerie della guerra, e poi? Poi, alla soglia del XXI secolo, le nuove generazioni tornano a dissodare il terreno e a rivendicare come bene pubblico il fertile Agro Romano. Cosa sta succedendo? Succede che ora ai giovani la terra piace. Sarà la crisi, la disoccupazione, la frenesia dei centri urbani, o un insieme di tutto ciò, ma sondaggi alla mano si può ben dire che i giovani guardano le terre con rinnovato interesse.



Le indagini Coldiretti confermano che il 50% dei giovani tra i 18 e i 34 anni preferirebbe vivere nei campi che lavorare in banca: vita più sana, bioritmi tarati su quelli della natura, fatica fisica equiparata da un giusto reddito.

«Sicuramente c'è un ritorno all'agricoltura, che è un settore produttivo in ripresa dopo anni di depressione - commenta Giacomo Lepri, portavoce della Cooperativa agricola Coraggio - e questo comporta una rivalutazione del mestiere che induce i giovani a pensarla come prospettiva di lavoro; ma spesso manca la piena consapevolezza della fatica e dei rischi che il settore comporta».

Già. Tra il dire e il fare c'è di mezzo un settore "ballerino", soggetto alle oscillazioni dei mercati e quelle climatiche e mortificato da politiche inadeguate che non facilitano l'accesso alle terre e

ancor meno ai finanziamenti per le imprese. Le prospettive non sono però così nere. Infatti, nuove e attraenti formule di "fare agricoltura" stanno nascendo dalla compagine dei "nuovi agricoltori".

«I "centri agricoli multifunzionali" affiancano alla produzione agricola altri servizi pubblici, come asili nido, attività di ristorazione, fattorie didattiche - spiega Lepri - i cui ricavi vanno a compensare i debiti della produzione».

Il risultato? Nuovi posti di lavoro e servizi aggiuntivi per la cittadinanza. La formula è stata già collaudata nella campagna romana; a far scuola è l'esperienza della Cooperativa Co.Br.Ag.Or di Monte Mario e di Agricoltura Nuova a Roma Sud. Ed è lo stesso modello che la Cooperativa Agricola CO.R.AG.GIO sta proponendo per i ventidue ettari di

terreno comunale di Borghetto San Carlo, in zona Giustiniana. Proprio la concessione delle terre comunali dell'Agro Romano sarebbe la manna dal cielo per le giovani cooperative agricole.

«Pensare un domani in una città verde - conclude Lepri -, in grado di produrre cibo, dare posti di lavoro e garantire servizi connessi alla rivalutazione del proprio patrimonio verde è fondamentale per risollevar Roma».

Resta solo da chiedersi, quanto sarà lungimirante la nuova amministrazione e se la preannunciata "discontinuità" è destinata a rimanere uno spot elettorale o piuttosto la fattiva intenzione di sedare gli appetiti dei costruttori sull'Agro Romano. E dare spazio ad un settore produttivo, quello agricolo, che oggi conosce una nuova alba.

ISABELLA FODERÀ

**TOR DI QUINTO. Gregorio, pastore per vocazione, pugile per necessità**

**PER GLI ABITANTI DI TOR DI** Quinto, la storia di Gregorio Ciancaglioni, pastore per vocazione, ex pugile per necessità, è quasi entrata nella leggenda.



Figlio di pecorari abruzzesi, fin da piccolo al seguito delle greggi come nella transumanza cara a D'Annunzio, ma con l'ambizione rispetto ai suoi genitori, di possedere un giorno una mandria propria, con il proprio marchio, che non fosse di proprietà del solito mercante di campagna. Un sogno, un'utopia viste anche le possibilità dei familiari che a stento conducevano una vita poco sopra la soglia di sopravvivenza.

Qualcosa cambiò la sua esistenza, anche contro il volere del padre, quando giovanissimo affrontò dei ladri di abbacchi, scatenando a pugni tutta la sua rabbia e il suo rancore. Qualcuno lo notò nella foga e poco ci volle per convincerlo, anche contro la volontà paterna, a presentarsi alla palestra "Colombo" di Guido Fiermonte. Una difesa rozza, ma un pugno "fulmineo" per un peso leggero, che convinse l'allenatore ad inserirlo nella squadra. Gregorio bruciò le tappe: a soli 17 anni l'esordio vincente e come premio una

bella sommetta da rincuorarlo e convincerlo a proseguire la carriera per raggiungere l'ambito sogno. La vita agonistica da dilettante e poi da professionista durò fino al 1980, un ultimo incontro che gli lasciò in dote, al termine, il distacco del cristallino all'occhio sinistro.

Questo è ciò che a Tor di Quinto ricorda chi lo conosce, assimilando alle caratteristiche pugilistiche di "Bacarozzo", boxer di molto tempo prima della ex palestra del Fascio, oggi sede della Caserma di Pubblica Sicurezza a Ponte Milvio. Per gli habitués mattinieri della pista ciclabile, coloro che con qualsiasi tempo, d'inverno o d'estate, la percorrono per il proprio benessere, da sportivi, Gregorio ormai è di famiglia e, forse, sono gli unici con i quali,

nella sua solitudine, riesce ad avere un colloquio diverso da quello ai quali fornisce carne e formaggio, prodotti nel suo umile stazzo tra Castel Giubileo e Tor di Quinto, dove vive poco lontano dall'omonimo Parco.

Oggi, ha circa sessant'anni, ci dicono i ciclamatori, anche se ne dimostra qualcuno di più, e la mattina presto, puntualmente accudisce al suo gregge che porta al pascolo con il suo fedelissimo Orso, un maremmano che lo aiuta a tenere lontano gli extracomunitari sempre pronti a rubargli qualche pecora, così teme. Guadagna poco, ci dicono, e per questo, quando è il giorno che prepara la ricotta molli la prenotano e vanno a prendersela a domicilio nella sua roulotte. Qui, ci vive senza comodità e senza luce elettrica, ma non se ne duole; non ci sono radio o tv, i suoni che lo accompagnano durante il giorno sono le voci della gente che passa in bicicletta e lo saluta amichevolmente quando lo incontra. Per lui, ultimo pastore metropolitano, è già abbastanza, abituato a vivere nel silenzio della natura. Fare il pastore è stata la sua scelta di vita.

BARBARA POLIDORI

**Piano straordinario per la pulizia di tombini e caditoie nel XV Municipio**

**DOPO LA PRESENTAZIONE AD** agosto del "Piano straordinario per la pulizia di tombini e caditoie" a Roma, l'assessore municipale ai Lavori Pubblici Elisa Paris, in stretta collaborazione con l'ufficio tecnico, ha concordato con il dipartimento competente la lista di interventi sul territorio del XV Municipio.

Sostanzialmente si tratta della pulizia delle caditoie, della verifica del funzionamento e, in caso negativo, della pulizia del tratto di tubazione; operazioni svolte, secondo necessità, con due diverse tecniche: Elephant (escavatore

a risucchio) e Canal jet (macchine per la pulizia idraulica)

«E' un intervento non strutturale ma sicuramente necessario - ha dichiarato l'assessore - in un territorio come il nostro dove la ricchezza di alberature comporta un problema con il fogliame che ostruisce i deflussi dell'acqua in caso di maltempo. Questi sono interventi che il Municipio effettua normalmente, ma il supporto e l'affiancamento anche economico da parte del Comune è un grande sgravio di lavoro, soprattutto per gli interventi futuri in quanto, secondo quanto dichiara-

to dal Campidoglio, le undici imprese coinvolte devono indicare con un proprio contrassegno le caditoie su cui sono intervenute, fotografare il "prima" e il "dopo" e georeferenziare lo scatto, in modo da consentire una mappatura degli interventi effettuati. I dati saranno poi incrociati con la mappa dei tombini di Ama, per ottenere un database unico che consenta di controllare l'efficacia delle attività svolte, impostare gli interventi nel tempo ed evidenziare le situazioni ancora a rischio».

N.S.



**IMPIANTI E ASSISTENZA**

**Termica • Idraulica • Condizionamento • Piscine ad acqua salata • Pannelli solari • Impianti a pavimento**

Progettazioni e pratiche per recupero 55% per impianti ecologici

**Via Formellese 173 • Tel. 0631050237**  
cell: 3355631594 • 3395259709 • e-mail: viro99@tiscali.it



*I Piaceri della Cucina italiana*



**Degustazione - Wine Bar**  
Migliori etichette in cantina - Giardino interno

**Via Cassia, 1353 (km. 14)**  
Tel. 06.30.36.57.38 - 06.30.36.14.47



**U.N.A.T.A.A.**

Unione Nazionale Associazioni Tutela Ambienti Animali



**Coordinamento Regionale Guardia Territoriale Ambientale e Zoofila**  
*Protezione Ambiente Animali e Protezione civile*

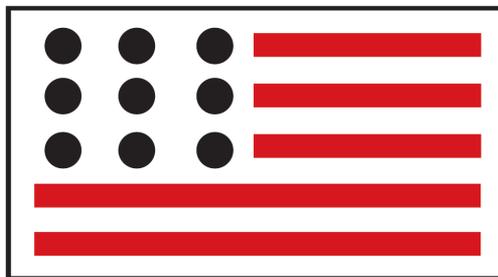
Associazione Non a Scopo di Lucro Riconosciuta ai sensi della Legge 11/08/1991 n.266

**COORDINAMENTO REGIONALE LAZIO E PROVINCIALE DI ROMA**

Via Flaminia, snc - 00188 Roma  
Tel. 329 4074104 - Fax 06 33610873 - lazio@unata.it

**ORIGINAL MARINES**

**ORARIO CONTINUATO**



**DOMENICA MATTINA APERTI**

Viale africa 66  
Le Rughe FORMELLO.

**ISOLA FARNESE. "Veio Q Horses Academy", cavalieri ed istruttori per passione**

**IN VIA PRATO DELLA CORTE**, immersa nel verde del parco regionale presso Isola Farnese, si estende per ben undici ettari la "Veio Q Horses Academy", un centro equestre innovativo, nato dalla passione dei soci fondatori, Paolo Olfirio e Cristiana Zanella, dove uomo e cavallo parlano lo stesso linguaggio. L'attività è concentrata sull'insegnamento dell'equitazione americana, una disciplina nota in gran parte d'Europa e che si sta sviluppando anche nel nostro territorio.

Con Paolo, cavaliere esperto che pratica la Monta Americana dal lontano 1995 e veterano di queste terre, tentiamo di scoprire le caratteristiche di questa forma d'equitazione.

«Mi trovo qui da prima che questi terreni entrassero a far parte del Parco di Veio, quando ancora appartenevano alla Maremma Laziale. Qui sorgeva il "Centro Trekking Cavalieri di Veio", focalizzato per lo più sull'attività di Turismo Equestre e Monta Maremmana. In seguito sono venuto in contatto con la Monta Western, ho ottenuto il brevetto di Quadro tecnico di primo livello sia FISE che FITETREC di Monta Americana e da lì è cominciata una nuova avventura. La nostra accademia è specializzata soprattutto nel "Reining", la branca della monta americana più completa tecnicamente e che possiede una posizione di rilievo nell'equitazione, in quanto prossima disciplina olimpionica. Tradotto letteralmente significa "lavorare di redini" ed ha origine dal lavoro che svolgevano i cowboy con i cavalli per radunare il bestiame. I cavalli che sono ritenuti



più adatti per questa disciplina sono i Quarter Horses, che presentano le caratteristiche necessarie, ovvero: agilità, prestanza atletica e velocità. Occorre un buon allenamento sia per il cavallo sia per il cavaliere, ed è proprio il successo di questo binomio che emerge durante l'attività. Un nostro importante collaboratore è Massimo Scanarotti, quadro tecnico FISE di secondo livello di "Reining".

A Cristiana chiediamo di parlarci dell'organizzazione dei corsi.

«La scuola offre corsi di monta americana per ogni fascia di età. Il percorso d'insegnamento è strutturato su 4 livelli ed è finalizzato alla precisa conoscenza tecnica della monta western e sperimentazione del linguaggio tra uomo e cavallo. Al termine di ogni livello si sostiene un

esame teorico scritto e un esame pratico, che dà l'opportunità di passare al livello successivo. Solo ottenuto il quarto step di questo iter riteniamo possibile l'accesso all'apprendimento del "Reining".

«Comunque - intervieni ancora Paolo - per chi non volesse cimentarsi in questa nuova tipologia di monta, offriamo anche lezioni di semplice turismo equestre. All'interno abbiamo ampi spazi verdi dove è possibile passeggiare, attraversando luoghi di interesse faunistico, archeologico e storico. Non dimentichiamoci che siamo nell'area del Parco di Veio, limitrofa alla via Francigena. Inoltre, la nostra struttura è in grado di offrire la possibilità di ospitare cavalli in ampi paddock (vedi foto) o in box».

FRANCESCA POLESÌ

**La storia dei veienti prima di Veio, svelata in una necropoli nel parco**

**DA UN SOPRALLUOGO PRIVATO, EFFETTUATO** all'inizio dell'anno su un terreno ad uso agricolo, nei pressi di Isola Farnese, sono emersi resti di vasellame che hanno lasciato subito intuire la presenza di un sito archeologico appartenente all'antica città di Veio. Ad aprile, le prime esplorazioni hanno individuato alcune tombe a pozzetto e a luglio, il cantiere ha riconosciuto almeno cinquanta tombe.

Si tratta di una scoperta che fa gola agli etruscologi, data la quantità di corredi venuti alla luce quasi tutti intatti, sopravvissuti alle incursioni dei tombolari, composti da urne cinerarie, vasi, perle vitree di collana, spilloni in bronzo, ciotole, tazze, brocchette, databili all'età del bronzo finale (1200-1000 a.C.).

«Abbiamo scoperto la storia dei veienti prima di Veio - dichiara con soddisfazione Laura D'Erme, l'archeologa della Soprintendenza per l'Etruria meridionale responsabile dello scavo - La necropoli ha restituito una grande varietà di tombe i pozzetti sono scavati nel tufo, alcuni sono foderati con lastre di pietra, altri presentano restringimenti e hanno lastre di copertura e chiusura del fondo. Seguono il rito dell'incinerazione dei defunti assieme ai loro oggetti di ornamento».

L'equipe al lavoro raccoglie la sinergia con l'Università di Roma Tre, che ha ricevuto la concessione di scavo, il Museo Preistorico Pigorini, e il centro restauro Venaria Reale. Le urne sono state ricollocate tutte nei laboratori del museo Pigorini dove in questi giorni si sta effettuando il micro-scavo. Operazione strategica, questa, per sottoporre i resti delle ossa combuste alle analisi antropologiche per decifrare il sesso e l'età dei defunti. E i primi interventi hanno già rivelato la presenza di sepolture femminili.

«In una tomba abbiamo trovato una fuseruola in ceramica, strumento che serviva da contrappeso al fuso, e la filatura è un'attività prettamente femminile - spiega la D'Erme -, mentre da un ossario è riemerso un frammento di epifisi già saldata segno che appartenesse ad un adulto, ma allo stesso tempo era molto fragile: un dato antropologico che ci svela l'appartenenza ad una donna».

Per la quantità di tombe finora individuate questo sito si colloca tra le più estese necropoli dell'età del Bronzo finale dell'Etruria meridionale, ma soprattutto schiude un nuovo scenario storico sulle origini della potente città di Veio (X-IX secolo a.C.), legate al centro abitato di Isola Farnese.

FRANCESCA QUARANTINI



**GROTTAROSSA. "Sport e non solo", in campo all'insegna dell'integrazione culturale**

**IL 14 SETTEMBRE, NEL CENTRO** sportivo municipale M. Murgia, a Grottarossa, si è svolta la manifestazione "Sport e non solo": il D-Day sportivamente giovane. Dedicato a tutto il XV Municipio, l'evento è stato organizzato dall'associazione "Puntoe Virgola", con un programma di sport e divertimento che ha coinvolto grandi e piccini. A disposizione partite di pallavolo e basket, ping-pong, ginnastica artistica e un corso di danza sportiva organizzato per i bambini dai 3 ai 5 anni dalle ragazze volontarie dell'Istituto Magistrale V. Gassman.

L'A.S.D. PuntoeVirgola nasce nel 2003 con l'obiettivo di promuovere attività di vario genere per i bambini e ragazzi tra i 3 e i 18 anni. Opera nel settore sportivo e in quello parascolastico, collaborando in orario curricolare con diversi Istituti Scolastici sia pubblici che privati di Roma (S.E.S.



La Giustiniana, S.E.S. Mengotti e S.E. Ferrante Aporti) ed ha la sua sede proprio nel Centro M. Murgia.

«L'idea della manifestazione - ci racconta Raffaella Pacelli, organizzatrice - è quella di far scendere in campo sport e integrazione allo stesso tempo. L'evento è rivolto a famiglie di stranieri e bambini portatori di handicap, per dimostrare l'importanza di centri come il nostro su tutto il territorio».

Il centro, infatti, supporta l'aiuto a bambini e ragazzi affetti da ritardi

cognitivi e autismo, dentro e fuori dalle scuole.

«La nostra è una struttura familiare, non certo un circolo esclusivo. L'aria è quella che si respira in una grande famiglia. Il centro è stato vittima del turbine del 2 febbraio 2013, ed ha subito gravi danni, soprattutto al tetto, che abbiamo dovuto ricostruire a nostre spese - continua Raffaella Pacelli -. Abbiamo organizzato "Sport e non solo" per dimostrare a tutto il Municipio quanto il nostro servizio sia amato e supportato. E lo abbiamo fatto all'insegna dell'integrazione culturale».

A metà della giornata, infatti, è stato servito un pranzo "condiviso". Ognuna delle famiglie intervenute ha portato un piatto tipico del proprio paese d'origine, per offrirlo agli altri in puro spirito familiare.

STEFANIA RICCO

**TABACCHERIA**

di Davide Bontempi

Articoli da regalo e non solo...

Sigari Cubani



PAGAMENTO:



RICARICHE TELEFONICHE TELEMATICHE:



RICARICHE DIGITALE TERRESTRE

Biglietti per: Roma Lazio Concerti



Via Cassia, 1745 - La Storta (adiacente al Dazio) - Tel. 06.30.89.5373

**MACELLERIA**

**Aziendale**

di Angelo Amici

Quarant'anni di tradizione, professionalità e tanta passione

La qualità al miglior prezzo

Via della Giustiniana, 714

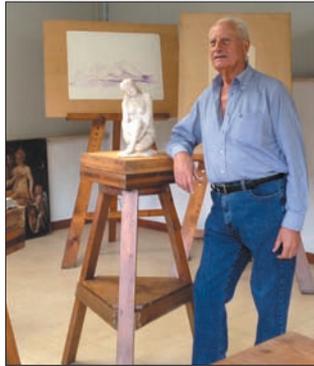
Tel. 06 303.11.287

(Ampio parcheggio immerso nel verde)



**Artisti nel XX Municipio. Alla Giustiniana l'“Officina dell'Arte” dell'arch. Vigoroso**

**L'ASS. CULTURALE “OFFICINA dell'Arte”** – con sede in via Rocco Santo Liquido 20, alla Giustiniana – ha inaugurato i corsi trimestrali di scultura, pittura, grafica e ceramica che si protrarranno fino al 20 dicembre. I corsi, della durata complessiva di circa 80 ore, sono tenuti dall'arch. Innocenzo Vigoroso, grande artista ed espositore in Italia e all'estero, dalla cinquantennale carriera.



*«Chiunque sia interessato, incuriosito o affascinato dalle molteplici facce dell'arte è il benvenuto. Durante gli incontri ci divertiremo insieme ed approfondiremo le principali tecniche utilizzate da scultori, pittori, grafici e ceramisti»* ci ha spiegato Vigoroso. «Nello specifico, il corso di scultura consiste nell'apprendere l'abilità di copiare con la creta qualunque oggetto per poi ricavarne il calco in gesso ed in cera da utilizzare nell'operazione della fusione del bronzo. Durante il corso di disegno e pittura, i parte-

*trattata con cera e con un bagno acido. Il corso di ceramica, invece è dedicato a coloro che sono affascinati dalla realizzazione di oggetti in creta con le proprie mani. Si può infatti personalmente vedere l'opera che si è prodotta prendere vita attraverso la smaltatura e la cottura in forno ad 850°». L'Officina dell'Arte mette a disposizione dei partecipanti tutti i materiali occorrenti per lo svolgimento delle discipline, i suoi forni e le proprie attrezzature.*

*«Le lezioni sono aperte sia a ragazzi che agli adulti, sia a coloro che sentono dentro di loro una vena artistica alla quale vorrebbero da sfogo, sia a coloro che sono solamente interessati dal ricevere anche semplici spiegazioni sulle principali tecniche utilizzate in scultura, nella ceramica o nella lavorazione dei metalli a fini artistici»* conclude l'artista.

Info al n. 06.30365323 o sul sito [www.scultorevigoroso.it](http://www.scultorevigoroso.it).  
SERENA TIBERI

**Artisti nel XX Municipio. Le “pietre senza età” di Giancarlo Valdinoci in mostra al museo Crocetti**

**NEL 1998 EBBE UN SUCCESSO** memorabile la mostra, ‘Pietra: tagliata e cucita’, organizzata all'interno del sottopassaggio della via Cassia a Tomba di Nerone, che registrò oltre 3000 visitatori. Oggi, a distanza di anni, il Museo Crocetti ha inaugurato la sua stagione espositiva con la sua mostra ‘Pietra senza età’. Stiamo parlando dell'artista tombanerino doc, Giancarlo Valdinoci, l'artista delle pietre e dei sassi, che nelle sue mani diventano materia duttile e trasformabile in opere uniche ed originali. La mostra raccoglie un'antologica delle sue opere e presenta la sua ultima creazione, la ‘Ciclo-Pietra’, interamente realizzata in ferro e sampietrini, una sorta di bicicletta primitiva, esposta nel cortile d'ingresso del Museo, con la quale avrà l'onore di partecipare alla prossima Biennale d'arte di Venezia (vedi foto con l'autore).

Consiglio Regionale del Lazio. Tornando alle pietre, la sua è una passione che coltiva fin da giovane, nel corso del suo percorso artistico è stato affascinato dai sassi: grossi sassi che hanno rotolato per milioni di anni, cercati e scelti soprattutto nel fiume Avisio, sulle Dolomiti (dove da anni l'artista si reca per partecipare alla Marcialonga, gara di gran fondo sugli sci che ha corso per trenta edizioni, fino a diventare “Senatore”). «*Sassi tagliati, bucati, cuciti, affettati, incernierati, analizzati e sezionati con meticolosità per arrivare al cuore della materia. Sassi ai quali ognuno di noi è libero di dare l'interpretazione che vuole... Sassi che vanno toccati, manipolati, palpati e soppesati... come in un gioco...*». L'attività espositiva di Valdinoci proseguirà a gennaio con una mostra in Trentino, proprio nel luogo di provenienza dei suoi sassi.

FRANCESCA QUARANTINI

La mostra è stata realizzata da Sonia Costantini, direttore artistico dell'ass. cult. ‘Amici del Museo Crocetti’, con il patrocinio del XV Municipio e dell'Assessorato alla Cultura, ed ha ricevuto la visita, oltre che di personalità politiche e culturali, di molti appassionati e di ben 180 studenti delle scuole elementari locali, accompagnati dalle loro maestre e accolti personalmente dall'artista.

Valdinoci, classe 1937, diplomatosi al Liceo Artistico e poi all'Accademia del Nudo, è stato insegnante di Educazione Artistica nelle scuole pubbliche. All'attività didattica ha unito anche l'impegno nel sociale, come esperto nel settore della tossicodipendenza per i giovani, avendo frequentato un corso di Specializzazione sulle Tossicodipendenze organizzato dall'ONU all'Università di Pescara. Inoltre è stato titolare di cattedra nella Scuola Media all'interno dell'Ospedale Psichiatrico Santa Maria della Pietà, prima scuola del genere in Italia, fondata insieme con altri colleghi, a seguito di grandi lotte con il



**LA STORTA. L'ass. cult. “Liberi Passi” inaugura la sede di via Cassia 1827**

**LO SCORSO 21 SETTEMBRE** l'ass. cult. “Liberi Passi” ha ufficialmente inaugurato la sua sede in via Cassia 1827 a La Storta, un centro dove poter esporre, creare e diffondere cultura e arte.

*«Il nostro scopo è quello di creare un luogo – spiega Stefania Attili, una delle fondatrici insieme a Caterina Cucchi, Paola Cucchi e Simona Di Valerio (vedi foto) – dove poter invitare gli artisti di zona per poter esporre le opere e dove poter organizzare corsi culturali quotidianamente».*



Sulle mura del locale erano esposte le opere di due artisti del borgo di Isola Farnese, Loretta e Massimo Sette, proprio per creare anche durante un giorno di festa un contatto sempre diretto con l'arte e la cultura della zona. L'inaugurazione si è svolta in un clima di sincera curiosità, ed ha radunato un vasto pubblico interessato al progetto. L'incontro è servito a far conoscere i corsi e le visite che caratterizzeranno il cartellone delle iniziative del prossi-

mo anno dell'associazione, ma anche per dare subito un segnale della professionalità e della passione che le quattro socie hanno messo in questo progetto.

Liberi Passi è una fucina di idee e il ricco programma di corsi ne è testimonianza: si va dal laboratorio di inglese, spagnolo e tea-

tro fino ai corsi pittura, disegno, arte creativa, poesia, scrittura narrativa, fotografia, astrologia e molti altri. In programma sono previste anche un ampio ventaglio di passeggiate e visite guidate nelle zone di interesse storico e naturale di Roma e dintorni.

*«Sono molte le iniziative a tema che proporremo – continua Stefania –. Abbiamo organizzato serate con il giornalista sportivo Riccardo Cucchi, un talk dal vivo per parlare del campionato e il mondo del calcio, ma anche la proiezione di film tratti da romanzi di successo accompagnati da dibattiti a confronto su entrambe le opere. Inoltre, faremo parte dell'iniziativa “Pagine Viaggianti”, un progetto che vede la distribuzione gratuita di libri in un luogo di grande passaggio, la metropolitana di Roma».*

L'associazione ha mostrato la strada, ora è compito dei cittadini dirigere i “propri passi” verso la cultura e l'arte nella vita di tutti i giorni.

LORENZO COSTANTINI

**AgipCassia**  
Neroni Giorgio e Tito  
Da 60 anni Competenza e Cortesia

Lavaggio Cambio olio Self Service  
Via Cassia 1304 (La Giustiniana)  
Tel. 06.303.62.215

Edilizia • Idraulica  
Ferramenta • Vernici  
Elettricità • Chiavi  
Giardinaggio  
Casalinghi

**Veio Center s.r.l.**

Riccardo e Serafino Massi  
annunciano l'apertura del nuovo negozio  
**Via Cassia 1684 - Tel. 0630890705**  
(La Storta: strada privata, dopo la curva 50 mt a sinistra)

• Asilo giornaliero  
• Consulenze pre adozione  
• Educazione / Istruzione  
• Recuperi Comportamentali

**SILVANUS**  
*se amate il vostro amico quanto noi...*

Via della Giustiniana 879 • tel. 3494037058  
Responsabile: Lorenzo Angelini - [lorenzo@ccsilvanus.it](mailto:lorenzo@ccsilvanus.it)  
[www.ccsilvanus.it](http://www.ccsilvanus.it)

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2008

Attestazione SOA OG9 – II° Class.

**Dal 1979 operiamo per l'energia pulita**

PROGETTAZIONE, FORNITURA E MONTAGGIO DI IMPIANTI SOLARI TERMICI, FOTOVOLTAICI ED EOLICI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO

**LARGO DELL'OLGIATA, 15 (ISOLA 76B)**  
**TEL. 06.308.80.198**  
**FAX 06.308.88.376**  
[www.staes.it](http://www.staes.it) • [info@staes.it](mailto:info@staes.it)

La "società degli asfittici" e le imprese di Cupella e Tigellino, fiumaroli tiberini

SI CHIAMAVA MASSIMO CUPELLINI, detto Cupella, capannaro di fiume e costruttore di barche, nonché uno dei fondatori nel 1896 della "Società Romana Soccorsi Asfittici". Passò alla cronaca dei giornali, come ricorda lo scrittore Riccardo Mariani, per aver fatto nell'arco della sua esistenza "161 salvataggi, di cui 82 donne, gran parte delle quali se lo sarebbero divorato perché le aveva riportate in vita". Suo antagonista per acclamazione era Alberto Schiavi, alias Tigellino, barcarolo di Ponte Mollo fondatore con Rodolfo Benedetti, soprannominato Er Ciriola, der gallinaro a i polverini: un centro di addestramento per nuotatori sulle finissime sabbie nei pressi del viadotto. Come Cupella, anche loro si vantavano di aver salvato oltre le 160 persone dall'annegamento. Molto più modesto Tigellino, rispetto agli altri due, anche lui "soccorritore degli asfittici" ma con un seguito da annichilire i suoi antagonisti. Tutto merito della pubblicità che ad ogni impresa gli faceva "Angelino ai Due Ponti", invitando personalità di rango nel suo ristorante nei momenti in cui le autorità riconoscevano i "meriti" appendendo sul petto l'onorifica medaglia al valor civico. E dopo aver salvato chi tentava il suicidio gettandosi dal mitico ponte Milvio, soccorritore e astanti, quasi mai chi era stato salvato, festeggiavano con una tradizionale bevuta in omaggio allo scampato pericolo.

Cupella, Tigellino e Er Ciriola, divennero con il tempo dei veri professionisti istituzionali, dei veri miti, descritti dalla cronaca come eroi. Quando cominciarono ad essere disoccupati perché la gente non si buttava più nel Tevere, Cupella propose ad entrambi di aiutarlo a ripescare "robbe vecchie" dal fondo e per i successi ottenuti gli vennero riconosciuti i meriti anticamente attribuiti agli epici "cercatori di fiume" istituiti con atto notarile nel 1571.

Antesignano fu un tale Paolo Bianchini, ricordato dallo scultore Flaminio Vacca: "... il quale faceva professione di ripescare Barche e Mole annegate nel Tevere. Volendo ripescare una barca, andò sott'acqua in quella parte tra Porta del Popolo e Ponte Milvio e trovò una statua d'un Console... e tanti marmi, ma non ardì cavarli senza licenza, e detta statua è ora in casa del Palombo Notaro".

Secoli prima, infatti, di vera professione si trattava, esercitata solo dietro autorizzazione rilasciata dalle autorità ecclesiastiche. I cercatori di fiume iniziarono un'attività



1) Tigellino, in piedi al centro della fotografia, e alla sua sinistra Angelino Severini, titolare con la moglie Rosa del rinomato ristorante ai Due ponti. 2) Tigellino con Sannipoli, l'"asfittico" di Ponte Grillo. 3) Il pluridecorato Alberto Schiavi, alias Tigellino.



sorte di robbe come oro argento et altre sorte di metalli ferri piombi stagni et pietre preziose et altre Cose concernenti il guadagno loro, purché non cavino dodici palmi presso alli fondamenti delle Case".

Finivano a fiume però anche i cadaveri di suicidi e morti assassinati, dei quali si occuparono con dovizia di particolari i diaristi dell'epoca fino al giornalista Ruggero Rindi che, con lo pseudonimo di Falstaff, pubblicò perfino a puntate su "Il Messaggero" dal 13 gennaio 1907 il suo feuilleton "I rifiuti del Tevere".

I periodi più "fecondi" per i "soccorritori asfittici" furono quelli strettamente legati ad eventi catastrofici come le guerre e le inondazioni. L'Ottocento rimane il detentore assoluto sotto questo punto di vista e proprio nel tentativo di legalizzare il salvataggio dei suicidi che si istituì nel 1896 la "Società Romana dei Soccorsi Asfittici". Per Tigellino venne naturale rinverdire, dopo vari anni, la professione per la depressione che colpì tanti romani durante gli eventi drammatici della guerra. Molti tentarono il suicidio a Ponte Mollo, e lui ch'era di casa da "Angelino ai Due Ponti", certamente non poteva assistere indifferente allo strazio delle perdite di vite umane.

ENZO ABBATI

completamente diversa, ma sempre impegnati a recuperare qualcosa ch'era finita nel fiume. Non tutti furono scrupolosi come il Bianchini, tanto che il cardinale camerlengo fu costretto l'11 settembre 1577 a promulgare una severa "Inhibitio contra Effodientes ad effectum perquirendi in Ripa Flaminis". Cos'era accaduto per costringere le autorità ad adottare un provvedimento così restrittivo? Semplicemente il fatto che la povertà diffusa nell'alto medioevo sviluppò ogni forma di sciacallaggio sistematico esercitato sulle spoglie dei reperti archeologici della città antica.

L'esempio più macroscopico fu l'opera dei "calcatari", i conduttori di fornaci che ridussero in polvere, e quindi in calce, buona parte dei marmi e delle sculture di Roma. Attività che invece era legale quando era la



Camera Apostolica ad autorizzare lo scempio, come accadde, con licenza di farlo, a tale Antonio Arcioni di scavare al fine di reperire ogni specie di marmi (cuiuscumque speciei marmoreas mischias, tiburtinos, peperinos aliosque huiusmodi generis lapides ac columnas et plumbum), con l'impegno di cedere i due terzi dei reperti alla Camera.

Quindi, soltanto a chi offriva garanzia, e non senza convenienza come si è visto, veniva concessa la licenza come quella rilasciata il 25 maggio 1599 che definisce l'oggetto della ricerca: "... a m.hro Aloiggi et Compagni Cercatori di Fiume & con la loro Barchetta andare in qualsivoglia parte del Tevere cercando, cavando, et raccogliendo con qualsivoglia istromento ogni

SFRAGISTICA CONTEMPORANEA nel Parco di Veio

... l'evoluzione del Sigillo e della Sigillatura ...



... è stato un nostro concittadino ad individuare, alcuni decenni fa, nel sigillo il primo elemento di comunicazione Sociale e Giuridica che ha soluzione delicati rebus. Se oggi sono stati raggiunti risultati di maggiore certezza e trasparenza nelle "bollette luce, gas, acqua, scontrini fiscali, brogli elettorali, ecc. ecc.", lo si deve proprio alla Sfragistica Contemporanea originata nella Giustiniana.



www.sigiltech.it • www.sfragistica.it

F.lli CERRETI CITROËN RIPARATORE AUTORIZZATO

MECCANICA GOMMISTA ELETTRAUTO

DIAGNOSI ELETTRONICA - ALLARMI AUTO INSTALLAZIONI ARIA CONDIZIONATA E IMPIANTI GPL - CONVERGENZA REVISIONE CAMBI AUTOMATICI

VIA CASSIA, 1332 Tel. 06.30365218

C.L. AUTO SERVICE snc

ELETTRAUTO

Installazione impianti aria condizionata Antifurti - Satellitari - Iniezione elettronica

Punto vendita e assistenza:

HI-FI e TELEFONIA

Autoradio - Altoparlanti - Amplificatori

INTERVENTI A DOMICILIO

Via G.Reina, 19/a/b - Giustiniana Tel.Fax: 06 303 63 457

Peppè



Acconciatore UOMO E BAMBINO

Solarium Professionalità e cortesia

CENTRO INFORMAZIONI TRAPIANTO CAPELLI

ORARIO CONTINUATO

Via Valle della Storta, 66 Tel. 06.308.91.118

massiedilizia@fastwebnet.it



dal 1935

Materiali e Tecnologie

Prodotti tecnici per l'edilizia Ferramenta - Colori - Vernici Pavimenti - Resina - Parquet Bagno - Cucina - Termoidraulica Isolamento - Impermeabilizzazione Restauro e Ristrutturazione

Bioarchitettura - Soluzioni per il risparmio energetico

VIA CASSIA, 1684 - La Storta Tel. 06.30891043